Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 40 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

martedì 23 febbraio 2021 - San Renzo

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

CORDOGLIO ITALIANO

L'Ambasciatore e un Carabiniere uccisi in Congo

"Ho accolto con sgomento la notizia del vile attacco che ha colpito un convoglio internazionale nei pressi della città di Goma uccidendo l'Ambasciatore Luca Attanasio, il carabiniere Vittorio Iacovacci e il loro autista. La Repubblica Italiana è in lutto per questi servitori dello Stato che hanno perso la vita nell'adempimento dei loro doveri professionali in Repubblica Democratica del Congo". Così il Capo dello Stato Sergio Mattarella, in un messaggio indirizzato al Ministro agli Affari Esteri Luigi Di Maio. "Nel deprecare questo proditorio gesto di violenza gli italiani tutti si stringono nel cordoglio intorno alle famiglie delle vittime, cui desidero far pervenire le condoglianze più sentite e la più grande solidarietà", conclude Mattarella.

servizio a pagina 3

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento proposto dal Premier Draghi

Ok al nuovo Decreto Covid: stop spostamenti fino al 27 marzo

Il provvedimento proroga anche la regola che limita gli spostamenti verso le abitazioni private a due adulti con in più solo i figli minori di 14 anni

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge Covid. Il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini ha illustrato in Consiglio dei Ministri le proposte messe a punto dalle regioni per la gestione dell'emergenza Covid. Le richieste sono state poi inviate dagli uffici del ministro a tutti i ministeri. Il decreto legge approvato, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, dispone la prosecuzione, fino al 27 marzo 2021, su tutto il territorio nazionale, del divieto di spostarsi tra diverse Regioni o Province autonome, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o motivi di salute. Resta comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Fino al 27 marzo 2021, nelle zone rosse, non sono consentiti gli spostamenti verso abitazioni private diverse dalla propria, salvo che siano dovuti a motivi di lavoro, necessità o salute. Gli spostamenti

verso abitazioni private abitate restano invece consentiti, tra le 5.00 e le 22.00, in zona gialla all'interno della stessa Regione e in zona arancione all'interno dello stesso Comune, fino a un massimo di due persone, che possono portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali esercitino la responsabilità genitoriale) e le persone conviventi disabili o non autosufficienti. Nelle zone arancioni, per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, sono consentiti gli spostamenti anche verso Comuni diversi, purché entro i 30 chilometri dai confini.

Bracconaggio ittico, sanzione da 12mila euro a Santa Marinella

Neanche la gravità per la diffusione, a livello globale, dell'infezione da SARS-CoV-2, causata dalla pandemia da COVID-19 attualmente in corso, ha fermato i pescatori di frodo. Infatti, nella notte scorsa, militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza, coordinati dal Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia, hanno condotto l'ennesima attività di contrasto al bracconaggio ittico, impedendo ad un pescatore di frodo di origine pugliese, colto in flagranza sul litorale di Santa Marinella, di portare a termine una vera e propria "razzia" di ricci di mare. Il prezioso echinoderma sta progressivamente sparendo dai nostri litorali a causa della pesca indiscriminata, con il rischio di compromettere inevitabilmente il delicatissimo ecosistema marino.

servizio a pagina 13

Confcommercio

In otto anni perse 77mila attività italiane

Tra il 2012 e il 2020 è proseguito il processo di desertificazione commerciale e, infatti, sono sparite, complessivamente, dalle città italiane oltre 77mila attività di commercio al dettaglio (-14%) e quasi 14mila imprese di commercio ambulante (-14,8%); aumentano le imprese straniere e diminuiscono quelle a titolarità italiana; a livello territoriale, il Sud, rispetto al Centro-Nord, perde più ambulanti, ma registra una maggiore crescita per alberghi, bar e ristoranti. Il Covid acuisce certe tendenze e ne modifica drammaticamente altre: nel 2021, solo nei centri storici dei 110 capoluoghi di provincia e altre 10 città di media ampiezza, oltre ad un calo ancora maggiore per il commercio al dettaglio (-17,1%), si registrerà per la prima volta nella storia economica degli ultimi due decenni anche la perdita di un quarto delle imprese di alloggio e ristorazione (-24,9%). E' quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio "Demografia d'impresa nelle città italiane".

servizio a pagina 2

Intervento record al Policlinico Gemelli

Presso il nosocomio di Roma, è stato asportato in endoscopia un tumore del retto grande quasi come un foglio A4

Un intervento straordinario. A beneficiarne, è stato un uomo di 65 anni, con un enorme tumore del retto, a crescita superficiale. Una estesa lesione precancerosa, altrimenti destinata a un intervento chirurgico tradizionale demolitivo di asportazione del retto e confezionamento di una colostomia (il cosiddetto 'sacchetto'). L'intervento, durato quasi 10 ore (580 minuti), è stato effettuato dal dottor Federico Barbaro, con il paziente in sedazione profonda e respiro spontaneo (il paziente non era intubato). Dimesso dopo 4 giorni, il paziente sta bene e verrà ora sottoposto ad un ciclo di radioterapia adiuvante per completare il trattamento e ridurre al massimo il rischio di metastasi. Il sessantenne si era recato dal suo medico per disturbi insorti da qualche mese: abbondante perdita di muco, accompagnata sporadicamente da sangue nelle feci e potassio a livelli sempre più bassi nelle analisi del sangue. La rettoscopia aveva evidenziato la presenza di questa enorme lesione che, per arrivare a queste dimensioni, impiega anni. Tecnicamente si chiama Dissezione Endoscopica Sottomucosa (Endoscopic Submucosal Dissection, ESD) ed è una tecnica di chirurgia endoscopica avanzata. Federico Barbaro, giovane chirurgo di 37 anni, Dirigente medico presso l'UOC di Endoscopia Digestiva Chirurgica, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, diretta dal professor Guido Costamagna, per impararla ha fatto un periodo di formazione presso lo University Medical Center di Yokohama, dal professor Kingo

Hirasawa, un'autorità in materia. "Rispetto alle altre tecniche di resezione endoscopica - spiega il dottor Barbaro - la ESD offre il vantaggio di consentire una resezione delle lesioni neoplastiche superficiali del tratto gastro-intestinale, di qualsiasi dimensione, in un unico grosso frammento, avvicinando in questo modo l'endoscopia alla chirurgia. Questo rende possibile un'accurata valutazione circa la presenza o meno di fattori di rischio di invasività, che permette di giudicare se l'intervento eseguito è stato radicale e quindi se è stato curativo o meno. Asportare questa lesione con una tecnica endoscopica tradizionale, cioè in tanti frammenti, non consentirebbe un'analisi istopatologica accurata. Con la ESD siamo riusciti invece a preservare l'organo e la sua funzione. I rischi di questo intervento nel breve termine sono l'emorragia post-procedurale e la perforazione; nel lungo termine il paziente va monitorato per il rischio di una stenosi cicatriziale, che può essere comunque risolta con dilatazioni endoscopiche".

Lo studio della Confcommercio registra un aumento delle aziende con intestazione straniera

Commercio, in otto anni perse 77mila attività

Il Covid acuisce certe tendenze e ne modifica drammaticamente altre

Tra il 2012 e il 2020 è proseguito il processo di desertificazione commerciale e, infatti, sono sparite, complessivamente, dalle città italiane oltre 77mila attività di commercio al dettaglio (-14%) e quasi 14mila imprese di commercio ambulante (-14,8%); aumentano le imprese straniere e diminuiscono quelle a titolarità italiana; a livello territoriale, il Sud, rispetto al Centro-Nord, perde più ambulanti, ma registra una maggiore crescita per alberghi, bar e ristoranti. Il Covid acuisce certe tendenze e ne modifica drammaticamente altre: nel 2021, solo nei centri storici dei 110 capoluoghi di provincia e altre 10 città di media ampiezza, oltre ad un calo ancora maggiore per il commercio al dettaglio (-17,1%), si registrerà per la prima volta nella storia economica degli ultimi due decenni anche la perdita di un quarto delle imprese di alloggio e ristorazione (-24,9%). E' quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio "Demografia d'impresa nelle città italiane". Anche il commercio elettronico, che vale ormai più di 30 miliardi, registra cambiamenti a causa della pandemia: nel 2020 è in calo del 2,6% rispetto al 2019 come risultato di un boom per i beni, anche alimentari, pari a +30,7% e di un crollo dei servizi acquistati (-46,9%). Quindi, città con meno negozi, meno attività ricettive e di ristorazione e solo farmacie e informatica e comunicazioni in

controtendenza col segno più. Il rischio di non "riavere" i nostri centri storici come li abbiamo visti e vissuti prima della pandemia è, dunque, molto concreto e questo significa minore qualità della vita dei residenti e minore appeal turistico. Tra il 2012 e il 2020 – secondo l'analisi – si è verificato un cambiamento del tessuto commerciale all'interno dei centri storici che la pandemia tenderà a enfatizzare. Per il commercio in sede fissa, tiene in una qualche misura la numerosità dei negozi di base come gli alimentari (-2,6%) e quelli che, oltre a soddisfare bisogni primari, svolgono nuove funzioni, come le tabaccherie (-2,3%); significativi sono invece i cambiamenti legati alle modificazioni dei consumi, come tecnologia e comunicazioni (+18,9%) e farmacie (+19,7%), queste ultime diventate ormai luoghi per sviluppare la cura del sé e non solo quindi tradizionali punti di approvvigionamento dei medicinali. Il resto dei settori merceologici è, invece, in rapida discesa: si tratta dei negozi dei beni tradizionali che si spostano nei centri commerciali o, comunque, fuori dai centri storici che registrano riduzioni che vanno dal 17% per l'abbigliamento al 25,3% per libri e giocattoli, dal 27,1% per mobili e ferramenta fino al 33% per le pompe di benzina. La pandemia acuisce questi trend e lo fa con una precisione chirurgica: i settori che hanno tenuto o che stavano crescendo cresceranno ancora, quelli in declino rischiano di scomparire dai centri storici. Quanto alle dinamiche riguardanti ambulanti, alberghi, bar e ristoranti, a fronte di un processo di razionalizzazione dei primi (-19,5%), per alberghi e pubblici esercizi, che nel periodo registrano rispettivamente +46,9% e +10%, il futuro è molto incerto. Ma occorre reagire per dare una prospettiva diversa alle nostre città che rappresentano un patrimonio da preservare e valorizzare. Le direttrici sono tre: un progetto di rigenerazione urbana, l'innovazione delle piccole superfici di vendita e una giusta ed equa web tax per ripristinare parità di regole di mercato tra tutte le imprese.

Coldiretti, secondo un'analisi meno negozi e più mercati contadini

In controtendenza alle drammatiche chiusure di negozi nelle città è boom per i mercati contadini con quasi 1200 realtà aperte che contribuiscono a mantenere vivo il tessuto economico e sociale nelle aree urbane. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati della Fondazione Campagna Amica a dieci anni dall'istituzione dei primi mercati con un sistema di regole più restrittivo rispetto alla legislazione nazionale da cui ha preso vita una rete presente in modo capillare in tutto il Paese. La crisi provocata dalla pandemia come evidenziato da Confcommercio - sottolinea la Coldiretti - sta portando alla chiusura di molti negozi tradizionali che oltre ad effetti su redditi e lavoro determina un impatto negativo con la riduzione dei servizi di prossimità, ma anche un indebolimento del sistema relazionale, dell'intelaiatura sociale e spesso anche della stessa sicurezza sociale. Un andamento contrastato solo - precisa la Coldiretti - dalle aperture dei nuovi mercati degli agricoltori di Campagna Amica che sempre piu' frequentemente trovano spazio nei centri delle città. Secondo l'indagine Coldiretti/Ixe' gli acquisti nei mercati del contadino sono risultati in crescita del 26% nel 2020, trainati da una nuova sensibilità degli italiani verso i cibi salutari ma anche dalla volontà di recuperare un contatto diretto con chi coltiva i prodotti che si portano in tavola, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia. A spingere la spesa nei farmers market dall'agricoltore è soprattutto la possibilità di trovare prodotti stagionali, a km zero e di qualità direttamente dagli agricoltori. Una rete che - continua la Coldiretti - ha svolto un ruolo positivo garantendo gli approvvigionamenti alimentari anche alle fasce piu' deboli della popolazione come gli anziani, grazie anche all'attivazione di servizi a domicilio. Senza dimenticare l'impegno per la solidarietà attraverso l'iniziativa la spesa sospesa nei mercati di Campagna Amica: nel 2020 sono oltre 5 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometri zero e di altissima qualità distribuiti gratuitamente dagli agricoltori della Coldiretti per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi di fronte alla crescente emergenza provocata dalla pandemia Covid. Un risultato reso possibile dal fatto che l'Italia è l'unico Paese al mondo che può contare su una unica rete organizzata Campagna Amica che mette a disposizione delle famiglie mercati contadini a livello nazionale sia all'aperto che al chiuso con una varietà di prodotti che - spiega la Coldiretti - vanno dalla frutta alla verdura di stagione, dal pesce alla carne, dall'olio al vino, dal pane alla pizza, dai formaggi fino ai fiori. Nei mercati dei contadini di Campagna Amica - conclude la Coldiretti - è anche possibile anche trovare specialità del passato a rischio di estinzione che sono state salvate grazie all'importante azione di recupero degli agricoltori e che non trovano spazi nei normali canali di vendita dove prevalgono rigidi criteri dettati dalla necessità di standardizzazione e di grandi quantità offerte.

Italiani soddisfatti dello smart working

La ricerca di Eurispes evidenzia le positività sia per l'organizzazione del lavoro, che per la gestione dei tempi e degli orari. In difficoltà solo il 18,7% dei lavoratori

Il 66,2% di chi, a causa del Covid, in Italia ha lavorato in smart si dice soddisfatto rispetto all'organizzazione del lavoro, il 62% riguardo alla gestione dei tempi e degli orari. Più della metà del campione si è inoltre trovato bene nel coordinamento con i colleghi (57,5%), con i superiori (56,4%) e con il carico di lavoro (56,2%). Se prevalgono le esperienze positive, occorre però sottolineare la percentuale non trascurabile di lavoratori a distanza che si sono trovati in difficoltà; in particolare, il 18,7% si dice per nulla soddisfatto del coordinamento con i superiori, il 18,3% del carico di lavoro. I monogenitori con figli (78,6%) e le coppie con figli (62,7%) sono i più soddisfatti dello smart working in relazione alla gestione dei tempi e degli orari. È quanto emerge dall'indagine Eurispes "Un anno di Covid in Italia" presentata a Roma. In smart working la netta maggioranza dei lavoratori ha gestito meglio gli impegni familiari e domestici (60%) e si è sentita più libera (58,2%). D'altra parte, si sono sperimentate anche sensazioni negative: al

64,2% è mancata la compagnia dei colleghi e per il 53,9% le giornate lavorative sono state più noiose. Il 46,5% dei lavoratori ritiene di essere stato/a più efficiente nel lavoro (al contrario, il 53,5% pensa di no) ed il 45,6% ha avuto difficoltà a trovare indicazioni e coordinamento nel lavoro. Oltre un terzo dei lavoratori (34,9%) ha avuto difficoltà di carattere pratico, avendo a disposizione strumenti (pc, smartphone, connessione Internet) inadeguati/insufficienti. Mettendo a confronto le esperienze di uomini e donne in smart working, i primi affermano con maggior frequenza di essersi sentiti più liberi (60,5% contro 55,8%), mentre le lavoratrici più spesso dichiarano di aver trovato le giornate più noiose (56,5% contro 51,4%).

Tra chi vive solo sono più numerosi coloro che hanno sentito la mancanza dei colleghi – 68,2%, a fronte del 50%, in particolare, dei monogenitori con prole -, e coloro che hanno trovato le giornate lavorative più noiose – 64,8%, a fronte del 47,2% delle coppie con figli, del 53,6% dei nuclei monogenitoriali e del 55,2% delle coppie senza figli. Secondo il dossier dell'Eurispes, tra coloro che lavorano, quasi la metà (49%) lo ha fatto in smart working dall'inizio dell'emergenza sanitaria: il 22,8% sempre o per un lungo periodo, il 26,2% occasionalmente/con turnazione/per un breve periodo. Il 4,9% dei lavoratori dichiara che già lavorava in questa modalità prima della pandemia, mentre il 46,1% risponde negativamente.

Il giovanissimo Ambasciatore e il carabiniere angelo custode

Assassinati da bestie senza scrupoli in un agguato al convoglio delle Nazioni Unite in Congo

Attanasio, ambasciatore italiano in Congo, è stato ucciso con un carabiniere della sua scorta in un attacco a un convoglio delle Nazioni Unite nel Congo orientale. Aveva tre figlie piccolissime, due gemelle e una prima bimba nate negli anni scorsi. Attanasio si era laureato all'Università Bocconi in economia aziendale nel 2001, due anni dopo la nomina a segretario di legazione in prova nella carriera diplomatica, nel 2004 la conferma nel ruolo e la nomina a Segretario di legazione. La sua carriera: all'estero è capo dell'Ufficio Economico e Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Berna (2006-2010) e Console Generale reggente a Casablanca, in Marocco dal 2010 al 2013. Nel 2013 rientra alla Farnesina dove riceve l'incarico di Capo Segreteria della Direzione Generale per la Mondializzazione e gli Affari Globali. Ritorna poi in Africa quale Primo Consigliere presso l'Ambasciata d'Italia in Abuja, in Nigeria, nel 2015. Dal 5 settembre 2017 è capo Missione a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo. Dal 31 ottobre 2019 è stato confermato in sede in qualità di Ambasciatore Straordinario Plenipotenziario accreditato in Congo. La moglie Zakia Seddiki, è fondatrice e presidente dell'associazione umanitaria "Mama Sofia", opera in aree difficili in supporto di bambini e giovani madri, cui lo stesso Attansio era presidente onorario. Quanto al Carabiniere, che poi era il suo angelo custode e che purtroppo ha perso la vita con lui, aveva 30 anni, si chiamava, Vittorio Iacovacci, edera in servizio presso l'ambasciata italiana dal settembre del 2020. Toccava a lui difendere il suo Ambasciatore e lo ha fatto a tal punto da sacrificare la sua vita.

Il Parco del Virunga area naturale straordinaria e trappola mortale

L'ambasciatore italiano in Repubblica democratica del Congo, Luca Attanasio, e un militare dell'arma dei Carabinieri hanno perso la vita nell'attacco ad un convoglio della locale missione Onu, la Monusco, nell'area del parco nazionale del Virunga, nell'instabile provincia del Nord-Kivu, non lontano dalla città di Butembo, nell'Est del Paese africano. Il parco del Virunga è patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1979,decretato in pericolo dal 1994. Luogo unico per la ricchezza della sua biodiversità, è famoso in tutto il mondo come remoto rifugio delle ultime specie di gorilla di montagna, ma è diventato una vera e propria polveriera in una regione storicamente instabile, al confine con il Rwanda, già teatro della cosiddetta grande guerra africana, combattuta tra il 1998 e il 2003. Da allora il Virunga, uno spazio di 7800 km quadrati che ospita importanti popolazioni di elefanti, ippopotami, okapi e scimpanzè, è il covo di numerosi gruppi armati che minacciano il futuro della più vecchia area protetta di tutta l'Africa, in primis dei rangers che ne assicurano la protezione e di chiunque si avvicini e possa minacciare i loro interessi. Secondo un bilancio diffuso dalle stesse autorità del parco, negli ultimi 25 anni almeno 200 ranger sono stati uccisi al suo interno per difendere animali e civili,gli ultimi sei lo scorso 10 gennaio. Un pesante bilancio che fa del Virunga l'area naturale protetta che ha pagato il più alto tributo di sangue al mondo proprio per la sua tutela. La maggior parte degli ultimi attacchi mortali compiuti ai danni delle guardie è stata messa a segno dai miliziani Mayi Mayi, uno dei tanti gruppi armati che seminano morte nella regione e si contendono il controllo delle risorse naturali e minerarie. Questa vasta area nel cuore della regione dei Grandi Laghi, une delle più povere e densamente popolate dell'Africa, è ricca di risorse naturali che fanno gola ai diversi gruppi armati congolesi, ruandesi e ugandesi che vi hanno trovato rifugio negli ultimi 20 anni. Secondo le stime ufficiali, il saccheggio delle foreste del parco in carbone di legna ha un valore annuo di circa 27,5 milioni di euro. Elefanti vengono uccisi per il loro avorio, venduti dai trafficanti attraverso i confinanti Ruanda e Uganda. A queste attività di contrabbando si aggiungono le tasse percepite illegalmente dai gruppi armati, sia i Mayi Mayi che le Forze democratiche di liberazione del Ruanda (Fdlr), imposte ai pescatori sulle sponde del Lago Eduardo. In tutto ogni settimana circa duemila piroghe pagano ai miliziani cinque euro in cambio di un gettone che autorizza la loro circolazione. A denunciarlo è il Centro di ricerca sull'ambiente, la democrazia e i diritti umani (Creddho) di Goma, capoluogo del Nord Kivu. Nel Virunga si è poi sviluppata un'altra attività altamente redditizia per i gruppi armati: il rapimento dei dipendenti delle Ong internazionali, ma anche di poveri contadini e soprattutto dei preti. I rapiti vengono liberati solo se le famiglie, in genere molto povere, riescono a pagare il riscatto, somme esorbitanti fino a 500 mila dollari. Numerose famiglie hanno raccontato di essersi indebitate a vita pur di salvare i propri cari. Essendo diventata sempre più insicura, dal 2016 la nazionale numero 2, la principale strada che attraversa il parco, si può percorrere soltanto sotto scorta. Dieci anni fa è stata costituita l'Alleanza Virunga – su iniziativa dell'Istituto congolese per la conservazione dell'ambiente (Iccn), di ong locali ed internazionali, dell'Unesco, dell'Unione europea e altri donatori – per garantire lo sviluppo economico delle zone limitrofe. Tra gli interventi prioritari c'è il rifornimento in energia elettrica ai 4 milioni di residenti e il miglioramento delle loro condizioni di vita, in particolare grazie ad alcune centrale idro-elettriche già in servizio ed altre in costruzione, poco fuori dal parco. Nel corso degli anni le guardie ambientali sono diventate veri e propri soldati incaricati di proteggere anche i civili, ma evidentemente non basta. Oggi 800 agenti sono dispiegati nel parco del Virunga, ben equipaggiati e addestrati dalle forze belghe. Nonostante le aggressioni subite il numero di gorilla e di altre specie è in aumento e il miglior rifornimento in luce e acqua sta giovando al turismo, concentrato nell'enclave dei vulcani Mikeno e Nyiragongo. "I gruppi armati cercano di sabotare le nostre azioni a favore delle popolazioni ma non ci scoraggiamo" aveva dichiarato al quotidiano francese 'Le Monde' il vice direttore del Virunga, Innocent Mburanumwe.

Intervento del commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni

"L'Italia con Draghi può diventare protagonista della rinascita europea"

"A questo punto l'Italia può diventare protagonista della rinascita europea. Può avere un ruolo decisivo. Una Italia finalmente virtuosa può spostare gli equilibri interni all'Unione. L'effetto Draghi conta molto". Lo dice il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni. Sul Recovery Plan, spiega, "con le correzioni e le integrazioni fatte al Recovery nelle ultime settimane abbiamo già una buona base. I primi fondi arriveranno in estate". "L'azione del governo Draghi - prosegue Gentiloni a la Stampa - che va esattamente in questa direzione, è fondamentale perché ricrea fiducia nel Paese e aiuta a superare le eventuali resistenze degli altri Stati membri sui meccanismi di riforma del Patto di stabilità". "Restano però - precisa - ancora parecchi passi avanti da fare, sia sugli impegni di riforma sia sulle procedure di attuazione. Il tempo stringe, ma anche in questo caso il governo Draghi ha il profilo giusto e una base parlamentare adeguata a compiere questi sforzi ulteriori". Circa la gestione del Piano, per Gentiloni "la scelta del Mef è razionale e facilita il lavoro di Bruxelles". "La road map è sempre la stessa: approvare i piani e poi andare sui mercati per garantire, prima della pausa estiva, il finanziamento del 13% dei fondi complessivi e l'erogazione della prima tranche. Già da questa settimana riprenderemo i contatti tecnici con Roma: ci aspettiamo versioni via via più avanzate del Piano. Teniamo conto che nessun Paese ha ancora presentato versioni definitive". "Dobbiamo canalizzare questo enorme flusso di risorse verso gli obiettivi qualitativi dello sviluppo, le tecnologie, la transizione digitale, il Green Deal al quale il Recovery assegna il 37% degli investimenti totali. L'Italia non si deve sottovalutare", conclude.

Emergenza contagi Covid-19, la nuova stretta del Governo

No alla mobilità tra Regioni e nelle visite private in aree rosse e piano vaccinazioni più stringente

Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo decreto legge Covid. Il provvedimento proroga il divieto di spostamenti tra Regioni fino al 27 marzo. Resta nelle zone gialle e arancioni la possibilità, una sola volta al giorno, di spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata, tra le 5 e le 22, in massimo due persone, con i figli minori di 14 anni. Questa possibilità non varrà più nelle aree rosse. Il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini avrebbe illustrato in Consiglio dei ministri le proposte messa a punto dalle Regioni per la gestione dell'emergenza Covid.

Le richieste sono state poi inviate dagli uffici del ministro a tutti i ministeri. Il Cdm ha anche nominato il generale Pietro Serino, attuale capo di Gabinetto del ministro Lorenzo Guerini, nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

In Italia a fine marzo inizio della campagna vaccinale in arrivo 13 milioni di dosi di vaccini anti-Covid

Trentacinquemila medici di famiglia pronti a scendere in campo per le somministrazioni

Per fine marzo l'Italia dovrebbe ricevere, da inizio campagna vaccinale, 13 milioni di dosi, ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità durante la trasmissione "Mezz'ora in più" condotto da Lucia Annunziata. "La limitante di questa prima fase è stato il numero di dosi che sono state rese disponibili. Ne abbiamo avute 4 milioni e 700 mila, ne abbiamo usate circa i 3/4 - rispetto ai 6 milioni indicati inizialmente - altre 7 milioni e 700 mila sono attese a marzo. Per numero di dosi somministrate e popolazione siamo il secondo paese in Ue dopo la Germania, primo per popolazione vaccinata con doppia dose". "Immagino che i nostri servizi di Intelligence possano dare un contributo non irrilevante e fare tutti gli approfondimenti" sui casi di offerte di vaccini sul libero mercato. "Sarebbe meritevole di un approfondimento, faccio fatica a credere che industrie come quelle che hanno il vaccino approvato abbiamo sostenuto meccanismi del genere. Lo ha affermato Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità. "Stimiamo che almeno 35mila medici di famiglia in tutta Italia sarebbero pronti ad effettuare le vaccinazioni anti-Covid nei propri studi partendo da subito: ciò, ovviamente, avendo a disposizione le dosi e sulla base di accordi regionali già presenti o che verranno a breve definiti", ha affermato il segretario nazionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) Silvestro Scotti, dopo il via libera al protocollo d'intesa tra governo, sindacati medici e Regioni, che definisce a livello nazionale le modalità di partecipazione dei medici di base alla campagna vaccinale in corso. "Grazie a tutti i medici di medicina generale del nostro Paese - ha scritto il ministro della Salute Roberto Speranza in un post su Fb - che hanno unitariamente sottoscritto l'intesa con governo e regioni per somministrare il vaccino Covid. La loro capillarità e il loro rapporto di fiducia con le persone sono un valore aggiunto importante che ci consentirà, qua

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 22 febbraio 2021 alle ore 14:00

PERSONE VACCINATE (2. DOSE)
1.332.163
2.21% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE
2.205.812
3,66% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE
+26.597

PRIMA DOSE
+25.129

PERSONE VACCINATE (2. DOSE)
+1.468

Il Covid mette alle corde anche l'industria degli orologi in Svizzera

L'industria svizzera degli orologi dopo lo stop Covid cerca la strada della ripresa. Il polo elvetico rappresenta oltre il 50% del fatturato mondiale del settore ed esporta oltre il 90% della sua produzione. La leadership della Federazione non è nel numero di pezzi prodotti, ma nel giro d'affari. Se i produttori asiatici hanno il predominio nelle quantità, i produttori svizzeri sono leader nei ricavi. Il che fa ben capire come la prevalenza elvetica sia soprattutto nelle fasce di prezzo alta e medio-alta (sopra i 3 mila franchi e tra 500 e 3 mila franchi). I dati sulle esportazioni di orologi svizzeri, forniti dalla Federazione dell'industria orologiera svizzera (FH), sono un termometro di rilievo. Nel 2020 l'export di orologi svizzeri si è fermato a 16,9 miliardi di franchi (oltre 17 mld di Euro), il 21,8% in meno rispetto al 2019. L'impatto della pandemia è stato forte, ma l'industria elvetica è quantomeno riuscita a limitare i danni. Il bilancio di Richemont è in euro e viene chiuso in marzo; gli ultimi dati disponibili del gruppo ginevrino riguardano le vendite nei primi nove mesi dell'esercizio 2020-21 (aprile-dicembre). Il fatturato di Richemont (finanziaria dell'orologeria) nel periodo è stato di 9,66 miliardi di euro (-16% su un anno prima); la sola divisione orologiera Specialist Watchmakers ha registrato ricavi per 1,72 miliardi (-28%). Per i due big l'impatto del coronavirus è stato pesante e ora entrambi puntano sulla graduale ripresa degli acquisti di orologi nel mondo nel corso del 2021. (AGC GreenCom)

In Usa 500mila morti da Covid

Bilancio superiore alle vittime delle ultime tre guerre. Gb, vaccinato un adulto su tre

Gli Stati Uniti si avvicinano alla soglia dei 500.000 morti per Covid in quasi un anno di pandemia. Si tratta di un numero elevato, maggiore di quello dei morti americani - riporta il New York Times - sui campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale, della Seconda Guerra Mondiale e della Guerra in Vietnam insieme. Il numero dei casi sta rallentando ma ci sono timori per le nuove varianti. Un adulto su tre in Gran Bretagna è stato vaccinato contro il coronavirus. Lo ha detto il ministro della Sanità, Matt Hancock, alla Bbc. "E'una bellissima notizia. Siamo fiduciosi che il vaccino funzioni sia con il vecchio ceppo del Covid sia con la variante cosiddetta 'del Kent' che oggi è la prima fonte di contagio in questo Paese", ha detto precisando di non avere certezza invece sull'efficacia contro la variante sudafricana. Il governo britannico accelera ancora nella campagna di vaccinazioni anti Covid e s'impegna ad anticipare entro luglio l'obiettivo della somministrazione almeno della prima dose a tutta la popolazione dai 18 anni in su del Regno. Lo ha fatto sapere stasera Boris Johnson. Il premier Tory ha rivendicato i risultati raggiunti fino ad oggi, con 17,2 milioni di persone già vaccinate con la prima dose e i richiami saliti a oltre 600.000, ma ha aggiunto che bisogna "andare ancora oltre e più veloce": lasciando intendere che intanto la copertura delle 9 fasce prioritarie indicate sull'isola - dagli over 50 in su, più alcune categorie di lavoro - sarà completata prima del tempo nelle prossime settimane. Lunedì, come previsto da tempo e sullo sfondo del recente calo dell'ultima ondata di casi e contagi provocata dall'aggressiva variante 'inglese' del virus, Johnson annuncerà i tempi di una road map per un cauto e graduale alleggerimento delle restrizioni dal terzo lockdown nazionale in vigore sull'isola da ormai quasi due mesi, a partire da una parziale riapertura delle scuole che dovrebbe essere fissata comunque non prima dell'8 marzo e di un allentamento di qualche misura sulla limitazione dei contatti sociali.

Scanner cinesi vietati negli aeroporti della Lituania per motivi di sicurezza

Citando motivi di sicurezza nazionale il governo della Lituania ha annullato un accordo con una società di cinese per la fornitura di apparecchiature per la scansione dei bagagli negli aeroporti del paese baltico. La società con sede a Pechino, Nuctech, è di proprietà di Tsinghua Tongfang, a sua volta controllata dalla China National Nuclear Corporation (CNNC) che ha il compito di gestire l'approvvigionamento di combustibile nucleare e il programma di sviluppo della Cina, il CNCC è di proprietà del governo cinese. Lo riferisce Itelnews.org pubblicazione di intelligence. Dalla sua fondazione nel 1997, Nuctech è diventata un importante fornitore di prodotti e apparecchiature per lo screening di sicurezza negli aeroporti in Asia, Europa e Africa. All'inizio del 2020, la società si è aggiudicata un'offerta competitiva per l'installazione di apparecchiature per la scansione dei bagagli in diversi importanti aeroporti lituani, compresi quelli di Vilnius, Kaunas e Palanga. Ma nel gennaio di quest'anno, è stato riferito che il governo degli Stati Uniti aveva contattato diversi governi europei con l'obiettivo di convincerli ad abbandonare Nuctech per motivi di sicurezza. Gli americani affermavano che i dati sui passeggeri raccolti da Nuctech potrebbero essere potenzialmente condivisi con i servizi di intelligence cinesi, in base a una legge del 2017 che obbliga le società di proprietà statale a contribuire alla raccolta di intelligence nazionale. Mercoledì, a seguito di una riunione a porte chiuse del gabinetto lituano, un portavoce dell'ufficio del primo ministro ha annunciato che il governo ha "deciso che il contratto [con Nuctech] non soddisfa gli interessi della sicurezza nazionale". Mercoledì scorso, un'agenzia di stampa locale aveva citato l'ambasciatore degli Stati Uniti in Lituania, Robert Gilchrist, affermando che Washington ha accolto con favore il fatto che la Lituania stia riconsiderando il ruolo di Nuctech nella sicurezza aeroportuale. Nella tarda serata di mercoledì, un rappresentante di Nuctech ha affermato che la società non ha compreso il motivo del governo lituano per annullare l'accordo, poiché le apparecchiature di scansione utilizzate negli aeroporti lituani sarebbero state prodotte in Polonia, piuttosto che in Cina.

L'ex ministro Bonafede lo vorrebbe rifondare con la leadership di Giuseppe Conte

Un nuovo Movimento Cinque Stelle

"Bisogna guardare al futuro e a ciò che c'è da fare con responsabilità"

Nel movimento "sapevamo che portare avanti le battaglie del M5S su certi argomenti non sarebbe stato facile ma la giustizia è stata davvero un pretesto". Lo afferma l'ex ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, aggiungendo: "C'era l'intenzione di aprire una crisi e chi è stato ai tavoli della trattativa nell'ex maggioranza sa che i temi non erano il vero punto". "Il futuro del M5S non può che essere intrecciato a quello di Conte", precisa. Ora "bisogna guardare al futuro e a ciò che c'è da fare con responsabilità - dice in un'intervista a "Il Fatto Quotidiano" l'ex Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede - quella che non ha avuto chi ha provocato tutto questo in piena pandemia". Bonafede sottolinea che come ministro "non ho mai posto la mia questione personale, ma quella dei nostri valori e dei nostri risultati da preservare, come la riforma della prescrizione". L'esperienza "del governo giallorosa è stata positiva e penso che questa coalizione debba lavorare per guidare il Paese anche in futuro".

Inoltre Bonafede pensa che "il futuro del M5S non possa che essere intrecciato a quello di Conte". Nel governo attuale invece "siamo in una situazione eccezionale, con la pandemia, e il presidente della Repubblica ha rivolto un appello a tutte le forze politiche". Anche se quella del M5s "non è una fiducia in bianco. Sarà essenziale stare in questo governo difendendo i valori che sono il nostro Dna, perché il principale rischio ora è smarrirli.

Ma la Rete ha detto che dovevamo votare la fiducia e quel responso per noi è vincolante".

Rispetto alla riforma della giustizia, il Movimento è disposto a muoversi esclusivamente nel perimetro del lodo Conte-bis e "siamo pronti a dare la massima collaborazione sulla riforma dei processi alla ministra Cartabia".

Per Bonafede, il M5S deve essere rifondato e "completamente riorganizzato" e "non è sufficiente sostituire un capo. Dobbiamo darci una struttura, e coinvolgere i territori". L'ex ministro non pensa a candidarsi per la segreteria, ma al "lavoro in Parlamento, che sarà fondamentale. E per questo sarà fondamentale che il Movimento resti compatto". Rispetto infine al sostegno di Grillo alla ricandidatura a Roma di Virginia Raggi "non so quali saranno le valutazioni del M5S. Di certo Virginia ha lavorato molto bene".

Zingaretti: "Il Governo deve disboscare la selva normativa"

"Disboscare la selva normativa, questo è un tema immenso in Italia, la semplificazione a mio giudizio è soprattutto l'eliminazione dei livelli contrapposti di poteri della pubblica amministrazione: in Italia decidono in troppi e in troppi controllano chi decide, questo è il vero dramma del Paese". Parole del presidente della regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, durante l'incontro 'Cantieri nel Lazio-Investimenti per la ripresa', iniziativa promossa dalla Regione Lazio per fare il punto su infrastrutture e risorse indispensabili per far ripartire l'economia e migliorare la viabilità nel territorio. Per il governatore serve "una grande opera di semplificazione legislativa. Guai a rassegnarci al fatto che quando bisogna fare le cose bisogna ricorrere ai poteri speciali perchè l'Italia non funziona, facciamo funzionare l'Italia. E' la grande sfida anche di una compagine governativa di così ampia base parlamentare. Questa volta il successo sarebbe di tutti".

Confagricoltura chiede alla Ue corridoi verdi per le merci

"La Commissione europea deve assicurare la libera circolazione delle merci tra gli Stati membri e il regolare funzionamento della catena dei rifornimenti di beni essenziali, come quelli destinati all'alimentazione. Occorre assolutamente evitare la situazione di caos nei trasporti che abbiamo già sperimentato nei primi mesi dello scorso anno". E' la presa di posizione del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in vista della riunione in videoconferenza dei capi di Stato e di governo della Ue in programma il 25 e 26 febbraio. Nell'occasione, i leader dell'Unione faranno il punto sul coordinamento delle iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria. "Dopo le code chilometriche dei giorni scorsi al Brennero, le difficoltà di circolazione rischiano di estendersi al trasporto ferroviario - rileva Giansanti - Va garantito il funzionamento dei cosiddetti "corridoi verdi" per fare in modo che i valichi di frontiera restino aperti a tutti i veicoli adibiti al trasporto merci. A riguardo, ringraziamo il ministro Giovannini per le iniziative già assunte nei confronti dell'Esecutivo di Bruxelles". Circa la metà delle esportazioni italiane destinate al mercato europeo - rileva Confagricoltura - viaggiano lungo l'asse "Scandinavo- Mediterraneo" e il Brennero, in particolare, rappresenta il punto di passaggio essenziale per l'export agroalimentare verso la Germania che, con oltre 7 miliardi di euro l'anno, è il primo mercato di sbocco del Made in Italy di settore. "Resta sullo sfondo il limite rappresentato dal fatto che circa il 90% delle merci nel nostro Paese viaggia su gomma - conclude Giansanti - E' una situazione da rivedere e migliorare nell'ottica di una maggiore efficienza e sostenibilità ambientale, grazie ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

In migliaia in piazza in Birmania per sfidare i militari golpisti

Decine di migliaia di persone sono scese in piazza in varie città della Birmania per protestare contro il colpo di stato, sfidando la minaccia dei militari di usare 'forza letale' per reprimere ciò che definiscono come 'anarchia'. Nel frattempo si è appreso che è salito a tre il bilancio dei manifestanti rimasti uccisi nella repressione nel fine settimane, durante il quale una grande folla ha preso parte ai funerali della prima vittima, una ragazza di 21 anni. Molti uffici pubblici e banche sono inoltre paralizzati dalla campagna di disobbedienza civile. I manifestanti sono particolarmente numerosi a Rangoon (Yangon), la principale città del Paese, ma sono migliaia anche a Naypyidaw, la capitale, molti dei quali in motocicletta. Proteste di piazza si registrano anche nelle città di Myitkyina e Dawei. "Siamo usciti di casa per unirci alla protesta e combatteremo fino alla vittoria", ha dichiarato all'Afp

uno studente di 23anni. "Siamo preoccupati della repressione, certo. Ma vogliamo andare avanti. Siamo così arrabbiati!".

Caccia italiani in Kuwait per controllare vaste aree del quadrante inquinato dallo stato islamico

I Tornado italiani in Kuwait assieme alle forze dei vari Paesi che hanno aderito alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 del 15 agosto 2014 e n. 2178 del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza. Dopo la caduta fisica dello stato islamico, avvenuta nel marzo 2018, la minaccia è costituita principalmente dalle cellule del Daesh che cercano di riemergere. I punti di interesse sono preliminarmente studiati e analizzati dagli analisti che collaborano alla pianificazione della missione per individuare la traiettoria di volo ottimale necessaria al POD da ricognizione Reccelite II, un vero e proprio occhio elettronico inserito sotto il velivolo, per acquisire le immagini più adatte e con la migliore qualità possibile. "Celebriamo un risultato operativo che va ben oltre il dato statistico: 4.000 ore volate e 5.000 obiettivi a favore della Coalizione IR – ha detto a quanti impegnati nelle operazioni il Colonnello Luca Giuseppe Vitaliti, Comandante dell'Italian National Contingent Command Air e Task Force Air Kuwait presso la base aerea di Ahmed Al Jaber – e le migliaia di ore volate nelle missioni operative, di obiettivi e punti di interesse coperti nell'ambito dell'Operazione Inherent Resolve dal Task Group Devil sono il frutto della vostra capacità di operare in team, di mantenere l'assetto pronto ed in piena efficienza, di individuare e risolvere tempestivamente problematiche e criticità. Qualità che consentono oggi al Tornado, e consentiranno ancora per diversi anni, di esprimere grande efficacia operativa". Il Colonnello Vitaliti ha riconosciuto agli uomini ed alle donne del Task Group Devil il merito per il conseguimento di importanti traguardi da parte dei Tornado italiani, dal 2014 ad oggi. IT NCC AIR ha celebrato l'importante traguardo conseguito per rimarcare la motivazione, sinergia e capacità di lavorare in squadra del Task Group Devil, componente operativa, assieme al Task Group KC-767A "Breus", Task Group Predator "Araba Fenice" e Task Group "Albatros" di IT NCC AIR. I Tornado si sono rischierati nel Teatro Operativo Inherent Resolve lo scorso 12 agosto, ad Ahmed Al Jaber. L'impegno profuso dai Tornado dell'Aeronautica Militare permette agli assetti italiani di esprimere in seno alla Coalizione il secondo contributo in ordine di importanza nell'ambito delle operazioni aeree. Le professionalità del Task Group Devil, equipaggi, analisti foto-interpreti, personale intelligence e di supporto, specialisti, manutentori e tecnici, sono alimentate primariamente da personale del 6° Stormo di Ghedi (BS), con il contributo di Enti e Reparti dell'Aeronautica Militare. (AGC GreenCom)

Arresti dei Carabinieri del Nas per corruzione, assenteismo e gare d'appalto truccate

Il "buco nero" della Asl di Salerno

Gli accertamenti riguardano nel complesso oltre 70 persone

Traffico d'influenze. Per questa accusa, rispetto ad un singolo episodio, risulta indagato nell'inchiesta della Procura di Napoli Nord sull'Asl di Caserta, il presidente del consiglio regionale della Campania, Gennaro Oliviero. Secondo quanto si è appreso gli accertamenti del Nas dei carabinieri riguardano nel complesso oltre 70 persone. Le verifiche attengono numerosi episodi di assenteismo, corruzione e gare d'appalto truccate. Queste le principali accuse per cui è stata eseguita dai carabinieri del Nas una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 18 persone (di cui 12 degli arresti domiciliari e 6 destinatarie di misure interdittive), residenti nella provincia di Caserta. Nucleo del procedimento della Procura è un vasto giro di mazzette e favori in seno alla sanità pubblica campana. In questo ambito i militari hanno anche eseguito un provvedimento di sequestro preventivo di beni, per la somma complessiva di circa 1.580.000,00 Euro, nei confronti di 48 indagati. L'indagine – si spiega in una nota – prende spunto da una segnalazione riguardante anomalie nell'utilizzo del sistema informatico interno di gestione delle presenze, da parte di un dipendente che ne aveva accesso per la propria funzione di coordinatore amministrativo aziendale. Le prime attività investigative – si aggiunge – hanno permesso di raccogliere gravi indizi, anche grazie alle risultanze delle complesse attività tecniche, nonché rilevare una serie di illeciti allontanamenti dal servizio da parte di 22 soggetti, dipendenti dell'ASL di Caserta, per i quali, in data 25.11.2020, è già stata eseguita un'ordinanza cautelare

per l'applicazione di misure interdittive, per truffa ai danni del servizio sanitario. Altre intercettazioni delle conversazioni telefoniche ed ambientali, nonché dall'acquisizione ed analisi di migliaia di atti aziendali e delle imprese accreditate – hanno permesso di coinvolgere 79 persone per i reati di turbata libertà degli incanti mediante: per l'affidamento a poche ditte compiacenti, di lavori di adeguamento e ristrutturazione di locali aziendali gestiti direttamente dal DSM, in cambio di somme di danaro e regalie varie; ed una serie di falsi ed abusi, in ordine alla gestione di pazienti con patologie psichiatriche che venivano affidati a strutture esterne convenzionate (cogestori) senza alcuna valutazione del piano terapeutico riabilitativo da parte del competente organo specialistico (U.V.I.), assoggettando l'onere di degenza, dalla somma di diverse migliaia di euro per ciascun paziente, a carico dell'ASL di Caserta. Poi è stato accertato che l'affidamento dei servizi di trasporto in emergenza (118) ad un'associazione di volontariato i cui vertici, in cambio, corrispondevano ad uno dei componenti della commissione aggiudicatrice ed ad altri dipendenti compiacenti dell'ASL, regalie o altri vantaggi quali assunzioni di propri familiari. La corruzione attribuibile ai gestori delle strutture di riabilitazione convenzionate che, in cambio dell'affidamento diretto dei pazienti e dell'omessa attività di controllo sui piani riabilitativi, corrispondevano periodicamente somme di danaro ed altre regalie ai funzionari pubblici che erano preposti alla tutela e corretta attività di recupero dei pazienti psichiatrici. Inoltre la gestione occulta da parte di alcuni funzionari dell'ASL, con intestazione fittizia a persone compiacenti, di strutture private convenzionate presso le quali venivano indirizzati i pazienti, affidati con onere a carico dell'ASL (diaria di circa 88 euro), direttamente dai medesimi funzionari; come la creazione di progetti finalizzati alla cura dei pazienti delle cosiddette "fasce deboli", di fatto mai attuati e dunque destinati alla sola spartizione delle somme di danaro pubblico investito, tra i sodali dipendenti del D.S.M.; l'affidamento pilotato di incarichi legali e mantenimento di apicali incarichi dirigenziali in seno all'ASL, mediante traffici di influenze illecite; l'acquisto di beni strumentali ad uso privato con i fondi pubblici dell'ASL; l'illecito allontanamento dal servizio, da parte di alcuni dipendenti dell'ASL, al fine di assolvere faccende personali e familiari.

E' il Colonnello dei Cc che arrestò Totò Riina

'Ultimo' va in pensione

Il colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio, noto come Capitano Ultimo, va in pensione. "Nell'ultimo giorno le mie lacrime e il mio sorriso alla bandiera di guerra dell'Arma dei carabinieri. Al popolo italiano tutta la mia vita", ha scritto Twitter. De Caprio è stato a capo dell'unità Crimor dei Ros dei carabinieri ed è noto soprattutto per aver arrestato Totò Riina il 15 gennaio 1993. Vado in pensione, abbiamo combattuto, rivendico tutte le azioni passate, presenti e future, torniamo ad essere il nulla da cui veniamo. Vi porterò sempre nel cuore", ha detto in un video riferendosi al Ros.

De Caprio, classe '61, nella sua carriera è passato dal Ros al

Noe e ai Servizi per approdare al Comando per la tutela della biodiversità e dei parchi dei carabinieri forestali. A marzo dello scorso anno, aveva deciso di congedarsi dall'Arma dei Carabinieri per impegnarsi nella politica. Il 18 febbraio del 2020 era infatti stato nominato assessore all'Ambiente nella giunta di Jole Santelli per la Regione Calabria.

Quattro persone arrestate per maltrattamenti e minacce in una casa di riposo di Palermo

Quattro persone sono state arrestate per maltrattamenti, lesioni personali e violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Le indagini sono state coordinate dal Dipartimento fasce deboli della Procura di Palermo. Il gip del capoluogo ha emesso un'ordinanza di arresti domiciliari per un amministratore e tre dipendenti della onlus "I nonnini di Enza", accusati di aver maltrattato gli anziani ospiti della casa di riposo. Con lo stesso provvedimento, il giudice ha disposto il sequestro preventivo della onlus. A denunciare le violenze è stato un ospite della casa di riposo. Le indagini dei finanzieri del nucleo di polizia economico - finanziaria di Palermo, diretto dal colonnello Gianluca Angelini, si sono sviluppate attraverso intercettazioni che hanno consentito di documentare episodi di maltrattamento, fisico e psicologico degli anziani. In meno di due mesi sono state, infatti, registrate decine di episodi di vessazioni e angherie attuate sistematica-

mente a danno degli ospiti, costretti a vivere in uno stato di costante soggezione e paura. "Ti prendo a bastonate, t'ammazzo a legnate", "cosa inutile, prostituta... devi buttare il sangue qua e devi morire", "tanto se muori che mi interessa", sono solo alcune delle frasi rivolte agli ospiti della struttura, che venivano presi a calci, schiaffi, strattonati e minacciati perché stessero seduti. Lo stesso gip nel provvedimento sottolinea che "il ricorso a forme di violenza fisica e morale da parte degli indagati non ha assunto carattere episodico ma costituisce espressione di un consolidato modus operandi contrassegnato dal sistematico ricorso a forme di prevaricazione e sopraffazione nei confronti degli anziani ospiti, spinti fino ad atti di vile aggressione alla loro sfera di integrità fisica, oltre al loro patrimonio morale". I titolari della struttura, inoltre, dovranno rispondere del mancato rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di prevenzione del rischio di contagio da Covid-19 e di specifici reati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro perché, come emerso nel corso delle indagini, i dipendenti della casa di riposo non facevano uso dei dispositivi individuali di protezione, pur entrando a contatto stretto in un luogo chiuso con soggetti anziani, particolarmente fragili. Proprio per questo motivo è stato predisposto un piano di accertamenti mirati alla tutela dei degenti, che sono stati tutti sottoposti a tampone per scongiurare il pericolo della insorgenza di focolai.

Sequestrate 37mila tonnellate di uova e altri alimenti dai CC Forestali, Rac e Nipaaf

Due persone denunciate, oltre 37mila tonnellate di uova e di altri alimenti sequestrati. E' il bilancio di una operazione effettuata dai reparti tutela agroalimentare (Rac), insieme ai nuclei investigativi di polizia ambientale agroalimentare e forestale (N.I.P.A.A.F.) e alle Stazioni dei gruppi carabinieri forestali, sul territorio nazionale. I militari hanno eseguito controlli presso 55 aziende del settore agroalimentare. Nel corso dell'attività sono state riscontrate 27 imprese irregolari, contestate sanzioni per 117.500 euro, impartite 14 diffide ad adempiere per violazioni sanabili sull'etichettatura e le evocazioni DOP/IGP, sequestrati penalmente 490 kg di carne bovina e 280 kg di prodotti alimentare di origine animale detenuti in cattivo stato di conservazione all'interno di un magazzino di un'azienda di lavorazione carni. Sono stati denunciati i due responsabili della ditta, sequestrati 5.119 kg di carne suina e 1.070 kg di formaggi evocanti denominazioni di origine, per carenza di rintracciabilità e mancanza del luogo di provenienza in etichettatura, sequestrate 37.368 uova poiché carenti degli elementi utili a rintracciarne la provenienza e sono state erogate sanzioni per 100mila euro ad un'azienda agricola biologica che non rispettava le prescrizioni per l'uso dei fitofarmaci.

www.cavallinomattocerveteri.it

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CHIUSO IL MARTEDI

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like

Instagram

CAVALLINO MATTO

Albergo & Ristorante

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Multa dell'Autorità Garante da 2 milioni di euro a Sky

Pratiche commerciali scorrette nei confronti dei suoi clienti

L'Antitrust ha irrogato a Sky sanzioni per 2 milioni di euro per aver adottato tre pratiche commerciali scorrette nei confronti dei clienti titolari dei pacchetti di abbonamento pay tv "Sky Calcio" e "Sky Sport". I clienti titolari dei pacchetti, spiega l'Autorità in una nota, non hanno beneficiato della rimodulazione o del rimborso dei canoni mensili dopo la sospensione delle partite per l'emergenza da Covid 19. Secondo l'Autorità, inoltre, sono state scarse e inadeguate le informazioni relative allo "Sconto Coronavirus". In primo luogo, spiega nel dettaglio il Garante, Sky non ha riconosciuto, a fronte dell'emergenza sanitaria Covid 19 e della conseguente sospensione della trasmissione in diretta delle competizioni sportive, la rimodulazione o il rimborso automatico dei canoni mensili dei pacchetti, dal momento in cui gli eventi sportivi in diretta sono stati sospesi e fino alla loro ripresa. "Gli effetti di tale pratica scorretta - sottolinea l'Antitrust - si sono riversati sia sui clienti che sono rimasti vincolati all'abbonamento, in attesa di una futura ripresa degli eventi sportivi sospesi, e che hanno continuato a pagare come prima per la fruizione di un'offerta notevolmente impoverita, sia sui clienti che invece per questo hanno deciso di recedere dal contratto". L'Autorità ha poi accertato l'esistenza di una seconda pratica commerciale ingannevole riguardo allo "Sconto Coronavirus", in base al quale è possibile ottenere una riduzione di prezzo sui pacchetti "Sky Calcio" e "Sky Sport" a partire dal momento dell'adesione. La società, infatti, "ha omesso oppure fornito in modo non adeguato e non tempestivo informazioni in merito alla sussistenza dello stesso, nonché su modalità e tempi per richiederlo, con un conseguente svantaggio economico".

Infine, è stata accertata la scorrettezza di una terza pratica commerciale aggressiva in quanto Sky ha imposto ostacoli onerosi e sproporzionati alla fruizione dello "Sconto Coronavirus" da parte dei clienti interessati. In particolare, "nonostante problemi di funzionamento della procedura web che hanno rallentato e complicato la richiesta dello sconto, la società ha consentito, nei fatti, l'adesione alla promozione mediante la sola procedura online, senza prevedere sin dall'inizio e per tutti i clienti una via alternativa. Lo sconto, inoltre, non è stato applicato nel caso di abbonamenti per i quali era stata inoltrata la disdetta prima dell'insorgere dell'emergenza coronavirus".

Giallo a Firenze, studente 21enne precipita dal 4° piano e perde la vita

Un 21enne originario di Monza studente del Polimoda a Firenze è morto la notte scorsa, intorno alle 3, dopo essere precipitato dal quarto piano di un palazzo nel centro del capoluogo toscano, in via di Porta Rossa. Da quanto spiegato dai carabinieri, il giovane si trovava a casa di altri studenti: accertamenti sono in corso per verificare la dinamica dei fatti da parte dei militari della Compagnia di Firenze, con il supporto della sezione investigazioni scientifiche del comando provinciale. Secondo quanto riferito dai carabinieri, dagli accertamenti svolti fino a ora sarebbe escluso il coinvolgimento di altre persone nella caduta dello studente. Il 21enne, sempre in base a quanto spiegato, è caduto da una finestra, precipitando in una corte interna. Si trovava a casa di amici per passare una serata insieme con loro. Nella casa i carabinieri avrebbero trovato numerose bottiglie di alcolici, probabilmente consumati dai giovani nel corso della serata. La notte scorsa è intervenuto sul posto anche il pm di turno, Giuseppe Ledda, che ha disposto l'autopsia sul corpo dello studente.

Da questo lunedì Aspi concede nuovi sconti sulle autostrade liguri

Una nota rilasciata da ASPI annuncia l'ampliamento a partire da lunedì 22 febbraio dell'area di esenzione o agevolazione dei pedaggi delle tratte liguri sottoposte alla seconda fase del piano di manutenzione autostradale di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Dell'esenzione totale del pedaggio potranno usufruire coloro che passano tra i caselli di Arenzano, Masone, Genova Pra', Genova Pegli, Genova Aeroporto, Genova Ovest, Genova Est, Genova Bolzaneto. Una riduzione del 50% sarà invece applicata a chi viaggerà tra i caselli di Genova Est, Genova Nervi, Recco e Rapallo. Questi benefit si applicano anche a chi, in entrata e in uscita da questi caselli, provengono o sono diretti verso quelli della A26 da Ovada, della A10 da Albisola, della A7 da Vignole Borbera e della A12 da Sestri Levante. Per elaborare questo piano sono stati analizzati i flussi del traffico dell'ultimo periodo, integrando le tratte dove sono stati riscontrati i tempi di percorrenza maggiori.

Porto di Bari, traffici illegali per 3,5mln intercettati dall'Agenzia Dogane nel 2020

I funzionari Adm (Agenzia delle Dogane) in servizio presso la Stazione Marittima del porto di Bari, durante i controlli ordinari sui viaggiatori e sulle merci in arrivo e partenza dall'Albania, ha bloccato nel corso dell'anno appena trascorso 221 tentativi fraudolenti di aggirare l'obbligo di dichiarazione in dogana del denaro contante, 33 in importazione e ben 188 in esportazione, per un valore cumulativo pari a 3,5 milioni di euro. Nonostante la sensibile riduzione del traffico passeggeri causata dall'emergenza pandemica da Covid-19, il risultato ottenuto nell'anno 2020 risulta superiore rispetto a quello dell'anno precedente, a testimonianza dell'efficacia del rafforzato presidio presso lo scalo portuale del capoluogo pugliese adottato dall'autorità doganale, in sinergia con i militari della Guardia di Finanza. Attraverso le sanzioni emesse ai sensi della normativa vigente, sono stati immediatamente incamerati nelle casse dello Stato 185.000 euro, a fronte del pagamento di quanto dovuto da parte dei trasgressori.

Da Enea ideata una compostiera domestica per i rifiuti organici

Il compost è la nuova frontiera dell'Enea, che ha brevettato una compostiera di rifiuti organici domestici. "La compostiera sfrutta un sistema di produzione di energia elettrica con pannello fotovoltaico integrato nella struttura che alimenta il sistema di aerazione, con una piccola resistenza elettrica per il pre-riscaldamento del materiale in ingresso - ha affermato Daniele Fiorino del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali dell'Enea - Grazie al controllo della temperatura è anche possibile velocizzare il processo nei periodi freddi". La compostiera è dotata di un sistema di 3 camere poste in verticale separate da pannelli estraibili, per il trasferimento di materiale per caduta. I sistemi di movimentazione del materiale e di fornitura di aria fresca, che utilizza il calore dei gas esausti emanati dalla degradazione della sostanza organica, assieme a un bio-filtro che distrugge la carica odorigena dei gas prodotti assicurano l'efficacia di questo prototipo, col quale al momento possono essere trattati 5 kg al giorno di rifiuti. Sono attualmente in sviluppo modelli più piccoli per un uso familiare che garantiscano una diminuzione dei volumi della frazione organica di questi scarti, composti principalmente da acqua, assieme a quella dei costi legati alla loro raccolta e movimentazione, e dunque della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti. Inoltre permette di risparmiare sull'energia usata per attivare il processo aerobico. Una sfida per l'Enea, che ha fatto dello smaltimento e del riutilizzo dei rifiuti un suo cavallo di battaglia, soprattutto dopo il recente annuncio da parte dell'ente della creazione di un sistema per ricavare energia elettrica dai rifiuti organici attraverso celle a combustione, di concerto col Politecnico di Losanna, l'Università tecnica di Danimarca e il gruppo industriale Solidpower. (AGC GreenCom)

"Si prenda a cuore, con immediatezza, la riforma legislativa del Sistema 118"

Balzanelli (SIS118) al Presidente Mattarella: "Ringraziare la prima linea significhi rinforzarla"

"Ringraziamo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per l'importante riconoscimento rivolto, nella "Giornata del personale socio-sanitario", ad un anno dall'inizio della pandemia, a tutti gli operatori sanitari della "prima linea". Le parole del Presidente della Repubblica, che esprime "la più profonda riconoscenza del Paese verso tutti coloro che con professionalità e abnegazione si sono trovati, e tutt'ora si trovano, in prima linea nel fronteggiare l'emergenza pandemica" rendono autorevolmente merito alle migliaia di operatori che, incessantemente, a qualsiasi ora del giorno e della notte, incuranti di stanchezza, difficoltà di vario genere, previste e non previste, e soprattutto del rischio più alto per la propria vita, hanno dato "in prima linea" tutto di se stessi per soccorrere, assistere, prendersi cura e curare, per mettere in sicurezza gli ammalati, tutti gli ammalati, della COVID-19 e non solo, per proteggere in modo efficace e determinante l'intera comunità nazionale. Sentiamo il dovere di esprimere la più profonda riconoscenza verso il Capo dello Stato, supremo interprete dei migliori sentimenti del Paese, e proprio al Presidente Mattarella chiediamo di poter essere ricevuti ufficialmente, al più presto, per presentare alla Sua autorevole attenzione le gravissime, irrisolte, perduranti criticità della "prima linea" nazionale che rappresenta, atti legislativi alla mano, il primo fronte sul territorio della gestione dell'emergenza-urgenza sanitaria, a partire dalla maxiemergenza pandemica della COVID-19, prima linea che non è un concetto astratto, un nome generico, in quanto ha un nome e

cognome preciso: il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118. Chiediamo un incontro urgente al Capo dello Stato, per documentare, contestualmente, come da decenni la "prima linea" del Sistema 18 sia stata sistematicamente ignorata da qualunque provvedimento di rinforzo legislativo, anzi, negli ultimi vent'anni come la stessa sia stata assurdamente penalizzata, depotenziata, smantellata, messa in ginocchio, come tutti gli operatori di settore, medici, infermieri, autisti-soccorritori possono ampiamente testimoniare a livello dei vari territori regionali. Invochiamo l'alta attenzione del Presidente Mattarella a prendere direttamente a cuore la prima linea del Sistema dell'Emergenza Sanitaria nazionale, sollecitando un intervento dedicato, condiviso ed integrato, del nuovo Governo e del Parlamento. Chi lavora, come noi del Sistema 118, per strada, entrando h 24 nelle case di 60 milioni di persone, facendo così spesso in ambito operativo tempo dipendente la più cruda ed estrema differenza tra la vita e la morte, ritiene – proprio quest'oggi, in cui si parla di riconoscenza - storicamente indifferibile veicolare l'istanza, anche e soprattutto deontologica, etica, autenticamente rispettosa del nostro lavoro ed in modo particolare dei numerosi decessi dei nostri colleghi, morti anche in giovanissima età per aver adempiuto ai nostri doveri, per cui la riconoscenza, laddove reale, non può che esprimersi attraverso scelte ed atteggiamenti concreti, il che significa, semplicemente, potenziando il Sistema di Emergenza Territoriale 118 nazionale a misura delle crescenti necessità epidemiologiche, logistiche, operative oltre che di meritato riconoscimento delle professionalità, attraverso lo strumento, irrinunciabile, indifferibile, inalienabile, più urgente di una riforma legislativa nazionale". Così in una nota a firma di Mario Balzanelli, Presidente Nazionale Società Italiana Sistema 118.

Piano vaccinale anti-Covid per la Polizia Penitenziaria

Dalla Segreteria Regionale del Sappe riceviamo e pubblichiamo: "Questa Segreteria Regionale è venuta a conoscenza che, probabilmente, per il mese di marzo potrebbe essere avviata la campagna di vaccinazione per il personale di Polizia Penitenziaria, contestualmente agli operatori penitenziari ed alla popolazione detenuta della Regione Lazio. È evidente, come notevole sarà il numero dei destinatari da coinvolgere e, nell'occasione, sarebbe particolarmente auspicabile la messa in atto del piano vaccinale all'interno delle strutture penitenziarie, ciascuno per quanto di competenza territoriale, cosicché da meglio coinvolgere tutti in un'unica soluzione. Pertanto, questa Segreteria Regionale ha indirizzato una nota al Provveditore Regionale Lazio, Abruzzo e Molise, Dott. Carmelo Cantone affinché possa interloquire con le Autorità competenti per consentire l'avvio del piano vaccinale per la Polizia Penitenziaria, all'interno della struttura penitenziaria di competenza territoriale per meglio agevolare la somministrazione del vaccino Covid19 alla imponente platea di destinatari che interessa la nostra Amministrazione Penitenziaria. Sugli sviluppi sarà cura di questa Segreteria Regionale tenervi costantemente aggiornati. Il SAPPe, ben conosce gli sforzi quotidiani che la Polizia Penitenziaria ha dovuto affrontare in piena emergenza sanitaria. Nell'occasione, nonostante la carenza di organico e di mezzi, la Polizia Penitenziaria si è saputa contraddistinguere al meglio nello svolgimento dei compiti istituzionali affidati improvvisandosi, con notevole professionalità, in una realtà lavorativa completamente nuova. Adesso ci troviamo innanzi ad una svolta: IL PIANO VACCINALE. Con l'auspicio che, il piano in questione, possa quanto prima restituirci una maggiore tranquillità e farci superare, in tempi brevi, la drammatica e sconvolgente epoca del Covid19".

Il governatore del Lazio, Zingaretti: "Si permetta la produzione del vaccino"

"La campagna vaccinale sta andando avanti, noi come regione Lazio siamo pronti, anzi se ci fossero più vaccini ne faremmo molti e molti di più e, anche per questo, è importante nelle prossime settimane impegnarci come sistema Paese per permettere alle nostre aziende farmaceutiche di produrre il vaccino sul nostro territorio". A dirlo il presidente della regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, in occasione dell'incontro "Cantieri nel Lazio-Investimenti per la ripresa", iniziativa promossa dalla Regione Lazio per fare il punto su infrastrutture e risorse indispensabili per far ripartire l'economia e migliorare la viabilità nel territorio. Il governatore è stato chiaro, servono le dosi dei vaccini ed è necessario "spingere affinchè le case farmaceutiche, anche quelle col brevetto, permettano la produzione industriale del vaccino anti covid in tutti i siti che possono produrre". "Il Lazio - ha spiegato Zingaretti - lo può fare e lo farà per quel che riguarda il vaccino italiano, ma credo che anche le grande aziende che hanno i brevetti degli altri vaccini dovrebbero metterlo a disposizione per una produzione negli impianti industriali che lo possono fare". Per Zingaretti "è una bella sfida italiana farsi promotori" affinchè ciò avvenga "naturalmente riconoscendo un indennizzo a chi ha i brevetti".

"Offese alla Meloni spregevoli e inaccettabili"

«Al di là di una legittima difesa di bandiera, siamo ora alla finestra in attesa di scoprire quanti – normalmente nel coro degli indignati quando si tocca a vario titolo il mondo femminile – pronunceranno parole di sdegno per quanto ha subito Giorgia Meloni. E non con frasi di circostanza ma chiedendo, con forza, la sospensione immediata di Giovanni Gozzini. Le offese gravissime risultano ancor più spregevoli e inaccettabili perché pronunciate da un professore il cui ruolo pedagogico dovrebbe essere faro guida». Così il senatore Claudio Barbaro, in seno al gruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Madama.

L'assessore D'Amato:"Vaccini, tutto ok per il personale scolastico"

"Nel primo giorno di somministrazione rivolto al personale della scuola le operazioni si stanno svolgendo regolarmente in tutti i punti vaccinali regionali, ho avuto modo stamani di verificare personalmente presso l'hub di Fiumicino Lunga Sosta e presso il Sant'Andrea". Così l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Oggi – ha spiegato – sono prenotati circa 4 mila operatori scolastici per la somministrazione del vaccino Astrazeneca e la macchina sta funzionando regolarmente. Siamo in attesa della circolare del

Ministero della Salute per estendere il servizio fino al 65 anno di età. Considero di particolare importanza il documento approvato ieri dalla Conferenza delle Regioni in cui si è stabilito che ogni Regione provvede a vaccinare i propri insegnanti residenti ed assistiti indipendentemente dalla Regione in cui prestano il servizio. Questo al fine di chiarire alcune difficoltà che erano emerse".

amicitv

Sportello della Caritas diocesana per accedere al fondo anti-violenza

Il Nucleo assistenza legale della Caritas di Roma ha attivato uno sportello di consulenza per sostenere quanti desiderano accedere al Fondo vittime dei reati internazionali violenti. Un sostegno in più per le vittime di violenza che, come affermano anche dati recenti, sono aumentate nel periodo di lock down. "Quando pensiamo alle persone che hanno subito abusi e violenze pensiamo per forza di cose alle atroci sofferenze e alle disastrose e carsiche conseguenze che eventi così traumatici imprimono in modo indelebile nel corpo e nell'animo di queste vittime: una sorta di 'lettera scarlatta', una cicatrice invisibile agli occhi ma perennemente visibile nel cuore e nell'anima di chi subisce questo tipo di reati così aberranti e riprovevoli" è la testimonianza dell'avvocato Anna Maria Pica, Volontaria NALC, riportate sul sito dell'organismo caritativo della Chiesa di Roma. Tra i disturbi più frequenti per le vittime di violenza, sottolinea la Caritas, ci sono depressone, rabbia, auto isolamento, tentativi auto lesionistici, attacchi di panico, disturbi sessuali, del sonno, dell'alimentazione. "L'elargizione dell'indennizzo da parte del Fondo - ha poi aggiunto la Pica - costituisce di certo un 'nulla' se paragonato all'immensità senza fine del dolore provato da queste vittime ma costituisce pur sempre una piccola goccia in un deserto sconfinato e comunque un modo per far sentire la propria voce perché non c'è nulla di più distruttivo del fatto di rimanere completamente inermi ed inerti al verificarsi di atti così disumani".

Eat Slow Be Happy: pasti buoni, puliti e giusti per i più fragili di Roma

Slow Food Roma insieme a Progetto Akkittate! di Arci Pianeta Sonoro e a Nonna Roma nel Patto di Comunità del Municipio I per donare piatti di qualità ai centri di accoglienza

Cibo buono, pulito e giusto per tutti. Slow Food è al fianco dei più deboli e questa volta lo fa insieme al Municipio Roma I, al progetto Akkittate! di Arci Pianeta Sonoro e a Nonna Roma che durante il rigido inverno, aggravato dalla crisi pandemica, hanno provveduto a fornire un tetto a chi non ne aveva. Con questo animo Slow Food Roma, da oggi 22 febbraio 2021, attiverà una staffetta gastronomica di 15 giorni per donare agli ospiti delle strutture 300 pasti cucinati dai cuochi dell'Alleanza Slow Food. Un'iniziativa che rientra nel progetto Eat Slow Be Happy, promosso da Slow Food Italia nelle città di Roma, Torino, Taranto, Catania, Napoli, Trento, Bolzano e Firenze, per sostenere la ristorazione di qualità, in

particolare i cuochi dell'Alleanza (una rete di oltre 350 cuochi in Italia e più di mille nel mondo) che scelgono materie prime locali coltivate in modo sostenibile, prodotti dell'Arca del Gusto e dei Presìdi Slow Food. A Roma Ciao Checca, Proloco Trastevere e Osteria al Velodromo Vecchio porteranno i loro piatti presso i centri anziani di Testaccio e dell'Esquilino, trasformati in centri di accoglienza dal Municipio Roma I, dal Circolo Arci Pianeta Sonoro e da Nonna Roma: associazioni che, come Slow Food Roma, aderiscono al Patto di Comunità, nato a novembre scorso grazie al Municipio Roma I per dare risposta ai bisogni di ciascun cittadino. «Dare il cibo a chi ne ha bisogno è importante, e il buon cibo preparato con sapienza fa parte della nostra cultura. L'iniziativa di Slow Food unisce questi due aspetti e ci aiuta a fare un salto di qualità nel modello di accoglienza e sostegno ai più fragili che il Primo Municipio porta avanti da sempre, e che oggi assume più forza grazie alla rete di solidarietà del Patto di Comunità» dichiara Emiliano Monteverde, assessore alle Politiche Sociali del Municipio Roma I. «Siamo molto felici di questa collaborazione in favore del progetto Akkittate! e dei senza fissa dimora ospitati nel centro dell'Esquilino – sottolinea Davide Conte, presidente di Arci Pianeta Sonoro - perché è nel nostro spirito l'idea che il cibo di qualità come elemento culturale debba essere disponibile per tutti. Ci auguriamo che da questa esperienza possa sempre più affermarsi una riflessione condivisa che legga la tematica del cibo non solo come sostentamento del corpo, ma come elemento di valore». «L'iniziativa di Slow Food a sostegno delle persone senza fissa dimora ospitate nel nostro centro a Testaccio - dice Alberto Campailla, presidente di Nonna Roma - manifesta la grande sensibilità di chi promuove la cultura del cibo di qualità, a filiera corta e da produzioni locali. Il diritto al cibo non è garantito a 2 milioni e mezzo di persone in Italia e siamo contenti di questa alleanza tra chi sostiene la battaglia per una produzione del cibo sostenibile e rispettosa dell'ambiente, e chi si batte perché esso arrivi a tutte e tutti». «I locali dell'Alleanza di Roma preservano e promuovono la biodiversità locale grazie a un lavoro quotidiano e coraggioso e, attraverso il cibo, creano comunità» afferma Paolo Venezia di Slow Food Roma. «La finalità di questa iniziativa non è solo portare un pasto caldo, ma ricreare quel calore conviviale tipico delle osterie: il menù cambierà di volta in volta, con prodotti di stagione, locali e Presìdi Slow Food, a garanzia dell'elevata qualità delle materie prime: cibi buoni, puliti e giusti a disposizione di tutti».

Giustizia, i Magistrati di Roma: "Liberare l'ex caserma Manara"

L'Associazione nazionale magistrati del distretto di Roma "esprime viva preoccupazione per il mancato rilascio dei locali della ex caserma Manara, sita nel polo giudiziario del quartiere Prati, da parte dei colleghi della Magistratura Militare. Lo stabile, destinato alla Corte d'Appello di Roma con lo scopo di ovviare alla grave carenza di aule di udienza, permane allo stato non fruibile, risultando di fatto impedita l'esecuzione dei necessari lavori di recupero e risanamento conservativo". La Giunta distrettuale del sindacato delle toghe spiega poi: "Le condizioni in cui versano gli uffici giudiziari del distretto, rese ancor più drammatiche dalla situazione sanitaria che ha sconvolto il Paese, non consentono di procrastinare oltre la risoluzione di tale problematica. Si auspica, pertanto, l'immediata liberazione dello stabile e la conseguente consegna del compendio immobiliare all'impresa appaltatrice, così da poter avviare, nel più breve tempo possibile, il trasferimento di parte degli uffici giudiziari romani presso i locali della ex caserma". Inoltre si aggiunge: "La situazione logistica allarmante del nostro distretto, aggravata dalla emergenza sanitaria in atto, non consente di attendere oltre ed impone, nell'immediato, un gesto di responsabilità istituzionale".

Trasporti, Battisti (FS): "Ad Orte ci sarà una nuova fermata dell'alta velocità"

"Abbiamo portato per la prima volta l'alta velocità in un bacino che vale un milione di potenziali clienti, che è quello di Frosinone-Cassino, bene in questa logica di redistribuzione dei flussi e di intercettazione nuovi potenziali bacini ad altra attrattività, nei prossimi giorni presenteremo un progetto che ormai è solo alle fasi di dettaglio: la nuova fermata ad Orte dell'Alta velocità che andrà ad intercettare il bacino del nord del Lazio". Lo ha detto Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato, partecipando all'incontro "Cantieri nel Lazio-Investimenti per la ripresa", iniziativa promossa dalla Regione Lazio per fare il punto su infrastrutture e risorse indispensabili per far ripartire l'economia e migliorare la viabilità nel territorio, presente il governatore Nicola Zingaretti. "Presenteremo la nuova fermata ad Orte che andrà ad intercettare tutta quel bacino del nord Lazio, che comprende anche l'Umbria e che connettiamo all'Europa, perché il treno ad Alta velocità significa creare le condizioni di entrare in un sistema di collegamento transnazionale".

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Dal 1 marzo il programma di Educare alle mostre, educare alla città

Appuntamenti on line dai Musei Civici di Roma

Educare alle mostre, educare alla città propone, lunedì 1 marzo alle 16.30 per la rubrica 'Raccontare le mostre', l'appuntamento La via delle api, a cura di Massimo Capula, Carla Marangoni e Paola Marzoli. Si parlerà della mostra omonima, allestita al Museo Civico di Zoologia (dal 25 febbraio al 27 giugno 2021), un percorso sensoriale attraverso il mondo delle api e i loro prodotti. Il Mausoleo di Augusto ritrovato è al centro dell'incontro di martedì 2 marzo alle 16.30, a cura di Elisabetta Carnabuci e Sebastiano La Manna. Per prenotazioni telefonare al numero 060608. Gli incontri sono gratuiti su piattaforma Google Suite e aperti a tutti, una sezione è riservata all'interlocuzione con i relatori. Si suggerisce di entrare con il browser Google Chrome. info_didatticasovraintendenza@comune.roma.it aMICi online continua sulla piattaforma Google Suite con l'appuntamento di mercoledì 24 febbraio alle 16.00 Le sculture di Villa Borghese. Una collezione dalla villa al deposito, dal Museo Pietro Canonica a Villa Borghese. Si potrà approfondire il tema delle collezioni di antichità che Scipione acquistò dalle famiglie Ceuli, Della Porta e Altemps o la storia dell'edificio che ospita il Museo, seguendone le trasformazioni nei secoli. A cura di Angela Napoletano. Giovedì 25 febbraio alle 16.00 l'argomento sarà La Grande Aula dei Mercati di Traiano. Architettura, trasformazioni, interpretazioni di un capolavoro. Si approfondirà la conoscenza di questa grandiosa opera dell'architettura romana, attraverso l'analisi delle soluzioni costruttive adottate, e la sua storia attraverso i secoli per giungere ai più recenti restauri e al suo ruolo all'interno del Museo dei Fori Imperiali. A cura di Lucia Cianciulli. Ancora il 25 febbraio alle 17.30 Memorie di viaggio. Artisti, viandanti, personaggi famosi (e non) in visita al Campidoglio: dai Musei Capitolini si andrà indietro nel tempo, fino al passato più recente, raccontando viaggi, incontri e avvenimenti che sul colle hanno avuto luogo, contribuendo a farlo divenire parte del mito della città. A cura di Francesca De Tomasi e Paola Piccione. Numero partecipanti: 50. Per partecipare è necessario prenotarsi chiamando lo 060608. Si accede alla piattaforma con il link che sarà inviato tramite e-mail. Nuovo appuntamento con #Museiaperti: il racconto in diretta dei Marmi Torlonia ai Musei Capitolini, ciclo di dirette Facebook dai Musei Capitolini dedicato a diversi temi connessi alla splendida mostra I Marmi Torlonia. Collezionare capolavori, una delle più importanti collezioni private di scultura antica. Nella nona conferenza del ciclo, martedì 2 marzo dalle ore 18, Laura Buccino, ricercatrice di Archeologia classica presso l'Università degli Studi di Firenze, discorrerà sul tema Il Museo Torlonia e la collezione Giustiniani. Il marchese Vincenzo Giustiniani (1564–1637), raffinatissimo collezionista d'arte, espose la sua splendida collezione di antichità nel suo palazzo romano (ora sede della Presidenza del Senato), il cui nucleo più consistente fu acquistato nel 1816 da Giovanni Torlonia e successivamente posto dal figlio Alessandro nel Museo da lui fondato. Il progetto espositivo Le altre opere. Artisti che collezionano artisti avrà come nuova tappa, dal 26 febbraio al 2 maggio 2021, la Galleria d'Arte Moderna di via Francesco Crispi. Al progetto espositivo hanno aderito 86 artisti, che a rotazione espongono le loro opere in cinque Musei civici, secondo una rigorosa divisione per ordine alfabetico. Un confronto diretto fra artisti, stili, linguaggi del XX e XXI secolo, iniziato dal punto di vista progettuale nel 2018 e che, grazie a un notevole impegno organizzativo, sarà portato al termine nel 2021. In contemporanea saranno esposte, in aree appositamente dedicate, le due opere vincitrici al "Premio per Roma" (2019), realizzate da Bogdan Cota e Luca Pontassuglia. Info 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00); www.museiincomuneroma.it.

Evento Longines Global Champions Tour: partecipazione di Roma Capitale fino al 2025. La giunta capitolina ha approvato una delibera che sancisce la partecipazione di Roma Capitale al circuito internazionale denominato "Longines Global Champions Tour" per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. Viene riconosciuto inoltre il pubblico interesse. Il Longines Global Champions Tour è il prestigioso circuito sportivo mondiale di salto ostacoli approvato dalla Federazione Equestre Internazionale (FEI) che, nel rispetto dei principi del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e del CONI, opera sotto l'egida di tutte le Federazioni Sportive Nazionali Equestri tra cui l'italiana FISE. Il format dell'evento prevede di affiancare l'immagine culturale e turistica della città ospitante alla sua naturale connotazione di competizione sportiva di alto livello offrendo, gratuitamente, l'accesso al pubblico sia all'intera manifestazione, sia alle attività collaterali organizzate. A partire dal 2021 e per gli anni successivi, l'evento si connoterà con diversi progetti aventi rilevanti ricadute sociali, partendo dal sostegno ai ragazzi con disabilità, ai giovani che intendano iniziare un percorso di formazione nell'organizzazione dei grandi eventi sportivi con il cavallo. Per la prossima edizione, prevista dal 9 al 12 settembre 2021 dove è stato individuato il Circo Massimo come area idonea ad ospitare l'evento previa la valutazione tecnica da parte dei competenti Uffici di Roma Capitale, saranno messe in atto modalità e presentate attività in funzione delle misure restrittive per il contenimento alla diffusione del Covid-19. "Il Longines Global Champions Tour è un evento di particolare interesse per l'Amministrazione come veicolo di promozione turistica e sportiva, ma anche delle buone pratiche per valorizzare l'ambiente e l'inclusione sociale. Il carattere internazionale della manifestazione costituisce inoltre un altro elemento di prestigio per Roma, con una diffusione mediatica globale e una conferma delle capacità organizzative della nostra città in tema di grandi eventi e di accoglienza" ha dichiarato la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Un'ottima notizia per Roma e per l'offerta dei Grandi Eventi Internazionali che in questi anni sono stati ospitati nella nostra città. Questa delibera sancisce il nostro obiettivo come Amministrazione a valorizzare non solo l'aspetto sportivo agonistico, favorendo anche una sensibilizzazione verso le discipline equestri, ma anche il coinvolgimento gratuito del pubblico con la partecipazione della collettività alla manifestazione attraverso la creazione, a carico del soggetto organizzatore, di una serie di eventi collaterali gratuiti per sperimentare la pratica equestre, avvicinarsi ai temi dell'ippoterapia e partecipare a progetti di sostegno alle categorie disagiate e inclusione sociale" ha aggiunto l'Assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi di Roma Capitale Daniele Frongia. "Siamo onorati che il Longines Global Champions Tour sia stato inserito tra i grandi eventi sportivi di Roma Capitale – spiega Jan Tops, fondatore e Presidente del Longines Global Champions Tour e della Global Champions League – questo passaggio di livello rappresenta il raggiungimento di un obiettivo comune portato avanti negli anni e ottenuto grazie alla grande sinergia di tutti gli attori coinvolti ed in particolare Roma Capitale, CONI, Sport e Salute. Un risultato da condividere con tutto il mondo equestre non solo ai più alti livelli di sport internazionale, che include tanti giovani talentuosi cavalieri, ma anche per l'importante ruolo che il cavallo riveste in ambito terapeutico e sociale. Svolgere la tappa di Roma al Circo Massimo sarebbe fantastico, soprattutto in un anno così difficile, segnato da una pandemia mondiale senza precedenti; un segnale forte anche per contribuire alla ripartenza della città e dell'Italia che tanto amo".

Guerra criminale Pontina, omicidi nel 2010: ordinanza per 4

Ferdinando Ciarelli detto Furt del '63, il figlio e omonimo dell'82, Andrea Pradissito del '90 e Simone Grenga del 1986. Nei loro confronti il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Roma, Francesco Patrone, ha emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere in relazione all'omicidio di Massimiliano Moro, avvenuto a Latina la sera del 25 gennaio 2010. La vittima - si ricorda in una nota - venne colpito nella propria abitazione, al collo e alla nuca, da due colpi di pistola. Secondo gli inquirenti della Direzione distrettale antimafia il delitto è stato deciso dalle famiglie Ciarelli e Di Silvio, come una delle risposte al tentato omicidio del boss Carmine Ciarelli.

Pigneto, controlli serrati dei Carabinieri

Nel fine settimana, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno svolto un mirato servizio di controllo del territorio, finalizzato alla verifica del rispetto delle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19 e contrastare ogni forma di degrado. Controllate 68 persone ritenute di interesse operativo; elevate 3 sanzioni amministrative di cui 2 poiché trovati fuori dalle proprie abitazioni dopo le ore 22, senza giustificato motivo, privi della mascherina e non rispettando distanziamento interpersonale, 1 per perché trovato privo della mascherina.

Aepi Lazio: la Confederazione si presenta

Una serie di appuntamenti per ufficializzare i coordinatori provinciali e regionali delle Associazioni Europee di Professionisti e Imprese

Tappa nel Lazio per la Confederazione AEPI- Associazioni Europee di Professionisti e Imprese- che presenta la sua rappresentanza a livello regionale e provinciale. Una serie di appuntamenti istituzionali che, tra febbraio e marzo, toccheranno alcuni dei luoghi più significativi per far conoscere ufficialmente la propria squadra. Firmataria tra gli altri del patto per l'Export, di un protocollo con Anci- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani- e di un altro con Città dell'Olio, AEPI ha al centro del suo impegno la valorizzazione delle eccellenze locali e progetti di internazionalizzazione del Made in Italy. «La nostra struttura di respiro internazionale, ma anche nazionale, regionale e provinciale- spiega il presidente Mino Dinoi- ci permette di essere presenti nei vari territori e farci promotori sui tavoli di governo delle esigenze che arrivano dal mondo produttivo». Esattamente un anno fa, l'inaugurazione di una sede operativa a Bruxelles, nel cuore dell'Europa. «In questo momento pensiamo a Recovery Plan e Next Generation: sono l'occasione per investimenti e programmazione». Primo appuntamento martedì 23 febbraio alle ore 11.30 a Latina, presso la sala Duilio Cambellotti di Palazzo del Governo, in piazza della Libertà. Presenti il presidente della Provincia di Latina Carlo Medici, il presidente di AEPI Mino Dinoi, i coordinatori regionale Lazio e provinciale Latina, rispettivamente Rita Palombi e Giuseppe Baratta. Secondo appuntamento venerdì 26 febbraio alle ore 12 a Cassino, presso la sala Restagno del Comune, in piazza Alcide De Gasperi. Presenti il sindaco di Cassino Enzo Salera, il presidente di AEPI Mino Dinoi, i coordinatori regionale Lazio e provinciale Frosinone, rispettivamente Rita Palombi e Marina La Norcia. Terzo appuntamento lunedì 1 marzo alle ore 11 a Rieti, nella sala conferenze della Camera di Commercio, in via Borsellino 16. Presenti il commissario straordinario della Camera di Commercio Giorgio Cavalli, il presidente di AEPI Mino Dinoi, i coordinatori regionale Lazio e provinciale Rieti, rispettivamente Rita Palombi e Davide Basilicata. Ultimo appuntamento a Roma mercoledì 10 marzo alle ore 11 presso comune di Roma Capitale, palazzo Senatorio in piazza del Campidoglio 1. Presenti il presidente dell'Assemblea Capitolina Marcello De Vito, il presidente di AEPI Mino Dinoi, la coordinatrice AEPI di Roma Città Metropolitana Loredana Vivolo e la coordinatrice regionale Lazio Rita Palombi. Tutti gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta sulla pagina Facebook della Confederazione AEPI.

Nuovo Comitato Direttivo dopo il rafforzamento del PCI. Vicesegretario Giampà

"E' nota la vicenda che vede protagonisti una intera struttura di compagni organizzati in precedenza nel PC (comunemente detto di Rizzo), che sia in virtù della impossibilità di avere agibilità politica in quel contesto, e, ancor di più, per forte convincimento sulla bontà della linea politica, della strategia di Ricostruzione del Partito Comunista Italiano. – questo quanto riporta Antonio Pisa, storico dirigente comunista e segretario della sezione - Inoltre qui è reale e concreta la possibilità di sostanziare con azioni le analisi e le scelte comunemente condivise, anche sul territorio. Questo è quanto hanno portato, appunto, questo numeroso gruppo di compagni e compagne a raddoppiare la forza già presente ed espressa nella sezione di MONTI PRENESTINI-CASILINA "Aldo Bernardini". A seguito di ciò, lo scorso 13 febbraio si è tenuta la riunione del Comitato Direttivo per il rinnovo di incarichi e la completa fusione dell'ex Sezione PC- Monti Prenestini (Rizzo), con nuovi iscritti e con la già radicata Sezione PCI Colonna - San Cesareo - Zagarolo. Tutti i membri del Direttivo sono stati eletti o confermati all'unanimita'.
Inoltre, è stata istituita una Commissione di Controllo e Garanzia di Sezione (CCCG) a tutela della linea politica nazionale del Partito e del buon costume di ogni componente della Sezione PCI MONTI PRENESTINI - CASILINA. La CCCG sarà composta dai seguenti compagni: Vincenzo Di Leo, Roberto Pallini, Anna Lijoi, Ivana Gerosi, Manuela Addario e Settimio Pelliccioni.". Il maggior rilievo di questa realtà è proprio nella forza che ora è molto evidente – sottolinea Giancluca Giampà, eletto Vicesegretario della nuova sezione – che aggiunge a commento: Ciò che si è compiuto sul territorio dei Monti Prenestini-Casilina puo' essere un segnale di carattere nazionale. Un invito a tutta la diaspora comunista a ricucire una storia comune. Senza ciò non vi puo' essere futuro. I comunisti uniti fanno paura. Sul nostro territorio siamo l'unica forza politica autorevole e organizzata contro la cerchia di potere del PD, nostro nemico principale. Se abbattiamo il Partito Democratico sul territorio spazziamo via, anche la finta opposizione delle Destre".
Nella riunione, - cnoclude Pisa - la sezione si è quindi così strutturata: Segretario di Sezione, Antonio Pisa; Vicesegretario / Responsabile Organizza-zione, Gianluca Giampà; Presidente CCCG; Vincenzo di Leo; Tesorieri, Claudio Giannini e Lucia Addario; Responsabile Agitazione e Comunicazione, Valeria Latini; Responsabile Formazione Ideologica, Francesco Yuri Romagnoli; Responsabile Enti Locali, Guido Scarpato; Responsabile Sanità Ambiente e Territorio, Daniele Baccarini; Responsabile Sicurezza Pubblica e Legalita', Alessandro D'Uffizi; Responsabile Scuola, Università e Spettacolo, Maria Celina Angelini; Responsabile Servizio d'Ordine di Sezione, Antonio Borzi; Sovrintendente e Custode della Sezione, Piero Cinti. La Segreteria e il Direttivo si prepongono di indire il Congresso di Sezione alla fine della campagna di tesseramento".

Rubano merce e tentano di nasconderla in un passeggino, arrestati dai Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un uomo e una donna di 50 e 34 anni, scoperti dopo aver rubato all'interno dell'esercizio commerciale Leroy Merlin. In particolare, nel tardo pomeriggio di sabato, l'uomo e la donna, con il loro bambino piccolo nel passeggino, entrati nel centro commerciale, si sono appropriati di varia merce per un valore complessivo di 700 euro, occultandola in parte in alcune borse e in parte nel passeggino, oltrepassando poi la barriera delle casse senza pagare il dovuto. Avvedutosi di quanto accadeva, il direttore del centro richiedeva l'intervento dei militari, i quali, sopraggiunti poco dopo, riuscivano a intercettare la donna che si era allontanata, mentre l'uomo era già stato bloccato all'uscita. La refurtiva è stata recuperata e restituita al responsabile dell'esercizio commerciale mentre gli arrestati sono stati ristretti presso la propria abitazione in attesa della celebrazione del processo con rito direttissimo.

Evasione, arrestato 27enne

Fatale una discussione con la fidanzata

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma piazza Dante hanno arrestato un 27enne romano, con precedenti, con l'accusa di evasione. Il giovane, che si trovava dal 28 gennaio scorso agli arresti domiciliari per reati inerenti lo spaccio di droga, si era arbitrariamente allontanato dalla sua abitazione di San Basilio 6 giorni fa, rendendosi irreperibile. I militari della Compagnia Roma piazza Dante hanno ricevuto una segnalazione per una lite animata in piazza Vittorio Emanuele II: dopo essere intervenuti, i Carabinieri hanno sorpreso il 27enne e la sua fidanzata - una ragazza originaria dell'Ecuador di 30 anni, nella Capitale senza fissa dimora, anche lei con precedenti - entrambi "su di giri" per aver bevuto qualche bicchiere di troppo, mentre discutevano in strada per futili motivi. Il ragazzo è stato arrestato con l'accusa di evasione e nei suoi confronti è stata applicata la misura cautelare della custodia in carcere così come disposto dall'Autorità Giudiziaria. Poi nell'ambito dei quotidiani controlli finalizzati alla verifica dei provvedimenti attuati per contrastare la circolazione del Covid-19, i Carabinieri della Stazione Roma piazza Dante hanno controllato, in piazza Vittorio Emanuele II, 30 persone, trovandone 4 sprovviste di mascherina. Nei loro confronti è scattata la prevista sanzione amministrativa, per un totale di 1.600 euro.

Bracconaggio ittico a S. Marinella operazione della GdF Aeronavale

Maxi sanzione da 12.000 euro per un pescatore di frodo originario della Provincia di Barletta-Andria-Trani e di un ulteriore soggetto collegato

Neanche la gravità per la diffusione, a livello globale, dell'infezione da SARS-CoV-2, causata dalla pandemia da COVID-19 attualmente in corso, ha fermato i pescatori di frodo. Infatti, nella notte scorsa, militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza, coordinati dal Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia, hanno condotto l'ennesima attività di contrasto al bracconaggio ittico, impedendo ad un pescatore di frodo di origine pugliese, colto in flagranza sul litorale di Santa Marinella, di portare a termine una vera e propria "razzia" di ricci di mare. Il prezioso echinoderma, considerato "risorsa biologica" di fondamentale importanza per la salute del mare, grazie alla elevata capacità filtrante, sta progressivamente sparendo dai nostri litorali a causa della pesca indiscriminata, con il rischio di compromettere inevitabilmente il delicatissimo ecosistema marino. I militari di pattuglia, dopo un accurato appostamento in un tratto di costa sul litorale di Santa Marinella (RM), peraltro già precedentemente interessato a tali fenomeni di illegalità, hanno individuato un pescatore di frodo che, approfittando delle buone condizioni meteo, si era immerso nell'intento di depredare dai fondali marini il prezioso echinoderma e, soltanto dopo una paziente e prolungata attesa, lo hanno sorpreso nel momento in cui, riemerso, guadagnava la riva con tutto il prodotto ittico illecitamente pescato. È scattato quindi il sequestro del pescato, 1.200 esemplari di riccio di mare (pari a circa 100 kg), contenuti in una cesta, oltre all'attrezzatura da pesca utilizzata, con la contestuale irrogazione al bracconiere ittico di sanzioni amministrative per complessivi € 12.000,00. Inoltre sono state contestate, nei confronti di un ulteriore soggetto che è stato trovato sul posto, intento a collaborare da terra con il pescatore di frodo, le violazione alle norme in materia di contenimento della diffusione del coronavirus, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 in atto, in quanto sono state violate le disposizioni di legge inerenti le restrizioni degli spostamenti in orari non consentiti, ovvero tra le 22,00 e le 05,00 del mattino nonché il mancato rispetto delle prescrizioni circa la mobilità tra diverse Regioni. Il blitz dei finanzieri rientra nell'ambito di un mirato monitoraggio costiero notturno predisposto dal Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia su tutto il litorale laziale, nell'intensificazione dei controlli di Polizia Economico-Finanziaria, attuati nel settore del contrasto ai traffici illeciti via mare e della pesca di frodo, oltre che alle misure di prevenzione e contrasto ad ogni possibile condotta illecita per il mancato rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della diffusione del coronavirus, nell'ambito dell'attuale emergenza epidemiologica. Tutti i ricci di mare sequestrati sono stati immediatamente rigettati in mare dai finanzieri, allo scopo di garantire il ripopolamento dei fondali e di ristabilire l'equilibrio dell'ecosistema marino, compromesso dalle irresponsabili condotte dei pescatori di frodo. I ricci di mare, appartenenti alla famiglia degli echinodermi, fungono a tutti gli effetti da "biorimediatori naturali" poiché la loro normale azione di "filtraggio" dell'acqua di mare, restituisce dei benefici all'ecosistema marino, fornendo alle popolazioni rivierasche un servizio eco-friendly, ragion per cui la loro pesca è contingentata (1.000 esemplari al giorno per i pescatori professionali e solo 50 per gli sportivi) e addirittura sospesa, ogni anno, nel periodo dal 1° maggio al 30 giugno. La continua domanda del mercato fa sì che, accanto ai pescatori professionali autorizzati, vi sia un vero e proprio esercito di abusivi che, attirati dagli importanti guadagni (circa 1 Euro per ciascun esemplare di riccio di mare), incuranti delle conseguenze ambientali delle loro condotte, attuano una vera e propria razzia incontrollata dei fondali, che ne sta progressivamente causando la desertificazione Tuttavia, la pesca di frodo non impatta negativamente solo sull'ambiente marino, incidendo – come peraltro stigmatizzato dallo United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) con il rapporto sui Fisheries Crimes – sulla leale concorrenza, alterandone le regole del mercato e danneggiando gli onesti operatori del settore. Sono proprio tali forme di pesca di frodo e di abusivismo commerciale che alterano, in negativo, la filiera del mercato ittico, alimentando il circuito del sommerso e dell'evasione fiscale.

Da qui il fondamentale ruolo della Guardia di Finanza nel contrasto del bracconaggio ittico, svolto a tutela della biodiversità marina, dell'economia legale e nell'interesse dei cittadini, unitamente all'azione di controllo legata alle misure inerenti il contenimento del virus Covid-19.

In manette 7 "corrieri" scoperti dalla Guardia di Finanza

Aeroporto di Fiumicino, intercettati oltre 18 kg di stupefacenti

Un altro fiume di droga è stato intercettato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma e da funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli presso l'aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino. Sono stati sequestrati, in più occasioni, oltre 18 chilogrammi – tra cocaina e eroina – e arrestati 7 "corrieri". Ampio e variegato il repertorio delle giustificazioni e dei metodi di occultamento utilizzati per aggirare i controlli del Gruppo di Fiumicino: un cittadino maliano proveniente dalla Nigeria aveva pensato di nascondere 58 involucri di eroina tra erbe e radici africane destinate, a suo dire, ad antichi rituali della sua tribù d'origine. Due uomini di nazionalità ucraina, provenienti da Santiago del Cile, avevano invece predisposto, nelle pareti laterali dei loro bagagli a mano, appositi doppifondi contenenti oltre 5 chilogrammi di cocaina. Altri sei chili di cocaina sono stati scovati nelle valigette porta-computer portate al seguito di due ragazze brasiliane in arrivo da Rio de Janiero. Le partite sequestrate, considerato il loro grado di purezza, avrebbero consentito di ricavare circa quattrocentomila dosi, garantendo ai trafficanti guadagni che si aggirano sui tre milioni di euro. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in campo dalla Guardia di Finanza di Roma negli scali aeroportuali e portuali di accesso alla capitale.

Lega in piazza a Fiumicino con i lavoratori del comparto del trasporto aereo

Il prossimo 25 febbraio a Roma, in piazza Montecitorio, saremo vicini ai tanti lavoratori del comparto del Trasporto Aereo che manifesteranno per la difesa dei posti di lavoro e per il futuro loro e delle loro famiglie. L'economia di Fiumicino è indissolubilmente legata alle sorti dell'aeroporto Leonardo da Vinci che, oltre ad essere un Hub di eccellenza assoluta in Europa, rappresenta la parte macroscopica di una filiera che comprende turismo, settore alberghiero, trasporti pubblici e privati, parking fino ad arrivare alla stessa ristorazione per quei passeggeri che soggiornano qualche giorno sul nostro territorio. Sono in pericolo migliaia di posti di lavoro e se non ci saranno risposte concrete a breve termine rischiamo una catastrofe occupazionale senza precedenti. Ricordiamo a tutti gli attori protagonisti della vertenza che l'aeroporto Leonardo da Vinci rappresenta circa il 10% del PIL della Regione Lazio con più di 40.000 occupati in considerazione dell'indotto. Riteniamo che sia doverso agire e farlo in fretta, perché di tempo ne è già passato troppo e molte famiglie si trovano già ora in grave difficoltà. Per queste ragioni esprimiamo vicinanza e solidarietà ai lavoratori che il 25 febbraio scenderanno in piazza.

Il Codacons chiede chiarezza sul Porto di Civitavecchia

Vuole luce sui ruoli attribuiti nella 'squadra' di Governo dell'Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale

Secondo il Codacons, gli operatori portuali e i cittadini di Civitavecchia che lavorano nell'ambito del Porto di Roma sarebbero preoccupati riguardo le motivazioni che avrebbero spinto il sindaco Ernesto Tedesco a nominare come rappresentante del Comune nel Comitato di Gestione dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale un uomo all'apparenza sconosciuto nel campo portuale non solo nazionale, ma anche locale, come riportato dalla stampa, dietro la cui modalità di selezione rischierebbero di esserci logiche e amicizie politiche. Timori che spingono l'associazione a chiedere un accertamento da parte delle autorità competenti, assieme alla presentazione di un accesso agli atti al Segretario Generale del Comune Savarino. Inoltre sempre il Codacons vuole vederci chiaro sull'effettivo possesso dei requisiti di legge da parte dell'Architetto designato, oltre alla legittimità della stessa assegnazione del ruolo. A tutto ciò si aggiunge l'eventuale ampliamento ed estensione arbitrari dei requisiti richiesti nell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco di Civitavecchia, e il conseguente contrasto con la volontà del legislatore. Tutto ciò, continua il Codacons, si pone nell'ottica dei timori della popolazione di Civitavecchia nei confronti dell'Autority del Porto, che versa in condizioni di problemi economico-finanziari, anche a causa delle minori entrate nelle casse dell'Ente a seguito della diminuzione dei traffici a causa della pandemia. Una situazione molto pesante, confermata dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino alla stampa, che incute paura anche per gli stipendi del personale, che rischierebbero di non essere coperti. È qui, asserisce ancora il Codacons, che il rappresentante dei cittadini di Civitavecchia nel Comitato di Gestione del porto ha un peso importante, in quanto le scelte del Comitato avranno influenza non solo sul porto, ma su tutta l'economia cittadina, tra cui il Piano dell'organico del porto in relazione ai lavoratori delle Imprese Cooperative portuali, i quali sono nel caso di Civitavecchia la maggior forza lavoro del Comune.

Il sindaco Tedesco alla cerimonia per il gemellaggio tra l'11 Reggimento e la città di Leonessa

Il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, ha partecipato nella chiesa di San Felice da Cantalice (presso il Convento dei Cappuccini) alla messa in onore di san Giuseppe da Leonessa. È stato un momento fortemente partecipato dall'11° Rgt Trasmissioni, che non solo porta il nome della città in provincia di Rieti, ma vi è gemellato e ne è anche cittadino onorario. Il Reggimento Leonessa, qualificante presenza delle Forze Armate in città, dapprima nel 1975 si è trasferito alla caserma De Carolis e dal 2003 è ospitato alla caserma D'Avanzo. A celebrare la funzione religiosa il parroco di Leonessa, mentre erano presenti il Sindaco del centro reatino, Gianluca Gizzi e il comandante dell'11° Reggimento Francesco Modesto. Nell'occasione il sindaco Tedesco era accompagnato dal consigliere comunale Pasquale Marino.

I capigruppo di maggioranza: "Giù le mani da Csp Civitavecchia"

"Davanti ad un livello di irresponsabilità come quello dimostrato dalla consigliera de La Svolta-Lista Grasso, l'Amministrazione comunale deve agire per difendere un suo patrimonio. Tale è infatti Civitavecchia Servizi Pubblici e tale deve rimanere: un patrimonio del Comune, che dobbiamo fortemente tutelare a maggior ragione in un momento delicato come quello in corso. Dar fiato - come fa Fabiana Attig - ai "si dice" non solo completamente infondati, ma che mettono pure a repentaglio l'azienda, è un comportamento da rigettare e condannare. La consigliera sta ponendo in essere un vero e proprio terrorismo aziendale procurando un inopportuno allarme e tanta incoscienza non può lasciare indifferenti. L'assemblea di venerdì è stata rinviata per semplici ragioni tecniche: non ci sono i "problemi con le banche" che con sconsiderata leggerezza Fabiana Attig arriva a citare e le sue congetture rischiano di creare un pregiudizio all'opera di risanamento avviata dall'Amministrazione, a partire dalla delibera del consiglio comunale, sulla quale avremo avremo modo di tornare per i problemi che chi l'ha predisposta non ha tenuto nella minima considerazione. Perciò, giù le mani da Civitavecchia Servizi Pubblici, che non può e non deve essere strumentalizzata, né la sua salute aziendale subordinata agli interessi particolari e politica di chicchessia: ne va dei posti di lavoro di centinaia di dipendenti e dei servizi erogati a migliaia di civitavecchiesi". Questo quanto dichiarano i capigruppo di maggioranza Massimo Boschini (Forza Italia), Raffaele Cacciapuoti (Lega), Mirko Mecozzi (Lista Tedesco), Daniele Perello (gruppo misto).

Poste Italiane: a Civitavecchia e litorale pensioni di marzo in pagamento da oggi

Poste Italiane comunica che a Civitavecchia e sul Litorale le pensioni del mese di marzo verranno accreditate a partire da martedì 23 febbraio per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dagli ATM Postamat disponibili su territorio, senza bisogno di recarsi allo sportello. In funzione della diffusione del virus Covid-19, l'Azienda ricorda l'esigenza di agire con responsabilità nel rispetto delle indicazioni delle autorità. In tal senso, la volontà di continuare a garantire un servizio essenziale per la vita del nostro Paese, coniugata con la necessità di tutelare la salute di clienti e dipendenti, impone l'adozione di provvedimenti rispondenti alle disposizioni normative attualmente in vigore. Pertanto, coloro che non possono evitare di ritirare la pensione in contanti in un Ufficio Postale, dovranno presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista dal seguente calendario che potrà variare a seconda del numero di giorni di apertura dell'ufficio postale di riferimento: i cognomi dalla A alla B martedì 23 febbraio; dalla C alla D mercoledì 24 febbraio; dalla E alla K giovedì 25 febbraio; dalla L alla O venerdì 26 febbraio; dalla P alla R sabato mattina 27 gennaio; dalla S alla Z lunedì 1° marzo. Per gli uffici postali aperti 3 giorni: i cognomi dalla A alla D il primo giorno; dalla E alla O il secondo giorno; dalla P alla Z il terzo giorno. Poste Italiane ricorda che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli uffici postali, che riscuotono normalmente la pensione in contanti e che non hanno già delegato altri soggetti al ritiro della pensione, possono chiedere di ricevere gratuitamente le somme in denaro presso il loro domicilio, delegando al ritiro i Carabinieri. Poste Italiane comunica inoltre che in 4 uffici postali di Civitavecchia (Civitavecchia Centro (Via Giordano Bruno 11), Civitavecchia 1 (Largo Monsignore Giacomo D'Ardia 22), Civitavecchia 2 (Via Achille Montanucci 13/B) e Civitavecchia 3 (Via Alcide De Gasperi), e altri 9 del Litorale (Fregene, Fiumicino 1 (Via Del Riccio Di Mare 7), Furbara di Cerenova, Ladispoli, Ladispoli 1 (Via Regina Margherita 10), Cerveteri, Santa Marinella, Aranova e Torrinpietra), è possibile prenotare il turno con WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a conseguire la prenotazione del ticket. Per conoscere gli uffici abilitati alla prenotazione del ticket da remoto e per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.

Verso le Amministrative

Dalla protesta alle proposte

di Alberto Sava

Da qualche tempo si infittiscono le voci, un po' vere ed un po' false, di manovre di avvicinamento alle prossime amministrative. Le notizie più ricorrenti riguardano i protagonisti della maggioranza uscente in cerca di una ricollocazione e molti di loro calano sul piatto elettorale vecchie doti di passati consensi. La forza del pallottoliere è l'arma che pochissimi ancora hanno ed in troppi millantano. Parlando di numeri, a Cerveteri il potere e nella mani di pochi, che decidono per molti: passano gli anni, cambiamo le generazioni ma i cognomi sono sempre gli stessi. Il potere locale è nelle mani di un numero chiuso e da sempre a piazza Risorgimento si decide per tutti, ma il respiro delle scelte non è mai andato oltre Madonna dei Canneti. Respiro ancora più corto per chi. con ambizioni politiche e di potere, ha guardato ai palazzi romani e non è mai andato oltre il parcheggio di piazza Aldo Moro. Intorno schiere di questuanti illusi girano a vuoto tra municipio e Granarone. Le nuove elezioni sono dietro l'angolo, ma nessuno ancora parla di prospettive. Dopo due mandati, sarà difficile rimpiangere la maggioranza di Alessio Pascucci. Dieci anni di 'fuffa' hanno creato problemi che richiedono decenni per recuperarli. Tra i vulnus più gravi, lo macchina amministrativa abbandonata a se stessa: sottorganico, zero turn over, zero training on job, digitalizzazione inadeguata, concentrazione di aree in mani di pochi, metabolismo sindacale ai minimi termini etc. etc. Per comprendere i ritardi gestionali a cui è inchiodato il Comune di Cerveteri basta dire che la vicina Ladispoli, Comune nato solo nel 1970, ha già consumato tutta la cubatura edificabile e ha necessità di espandersi oltre i suoi attuali confini. Sapevate che a Ladispoli da tempo si demoliscono costruzioni basse per sostituirle con edifici nuovi più alti? Di contro Cerveteri ha immense praterie di territori vergini. Bisogna partire da questo assetto territoriale per comprendere quale visione devono avere gli amministratori locali disposti a guardare avanti. Le aree sono solo un aspetto della visione della Cerveteri del futuro. Sviluppo e crescita impongono più servizi e costi oggi intollerabili per i singoli Comuni. I consorzi intermunicipali sono la strada per avere più servizi e meno costi. Progetti sovraccomunali, unica via per le Amministrazioni per ottenere più fondi dalla Regione e dallo Stato per assicurare un'equa qualità di vita comune ai cittadini delle singole municipalità. La lista della spesa delle cose da fare per la ripartenza ceretana è varia e lunghissima, ma il punto di partenza è unico: un cambio di passa culturale nella gestione amministrativa. Facile a dirsi e difficile a farsi. Ma è a questo che le forze di minoranza devono guardare: i tempi dell'opposizione in aula sono finiti è l'ora delle proposte tra la gente per il cambiamento.

A marzo le prime "tratte" del Pedibus

L'assessora ai Trasporti e Mobilità Elena Gubetti: "Servizio che responsabilizzerà i nostri piccoli". La vicesindaca Francesca Cennerilli: "Occasione di socializzazione e conoscenza per i bambini"

Il tragitto da casa a scuola e viceversa diventa eco-sostenibile. È pronto a partire a Cerveteri il Pedibus. Fautrice del progetto, l'Assessora ai Trasporti e Mobilità Elena Gubetti, che di concerto con il personale degli uffici comunali, ha portato avanti l'iniziativa congiuntamente al Comune di Fiumicino, ha sfruttato al meglio un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. "Il Pedibus è un progetto sul quale abbiamo lavorato molto e che ora siamo pronti a rendere attivo anche nella nostra città. In tante realtà del nord è già in funzione da molti anni e con un grande consenso da parte delle famiglie - spiega l'Assessora Elena Gubetti *(nella foto)* - questo progetto, un modo eco-sostenibile di intendere il trasporto scolastico, ha molteplici aspetti positivi. Non solo infatti riduce lo smog, l'inquinamento, evitando un accalcarsi di automobili davanti le scuole alle entrate e alle uscite degli studenti, ma rappresenta un'occasione di crescita per i più piccoli, di consapevolezza delle proprie capacità di orientamento, di socializzazione con altri coetanei, una forma di responsabilizzazione, ma anche un modo per fare una piccola attività fisica prima e dopo le ore da trascorrere o trascorse seduti in classe". "Ovviamente il percorso da dei nostri piccoli studenti sarà sicuro, garantito, sorvegliato da figure adulte debitamente formate a svolgere questa attività - prosegue l'Assessora Elena Gubetti - l'iniziativa, in questo periodo purtroppo ancora segnato dall'emergenza sanitaria e dalla necessità di dover mantenere il più possibile un distanziamento maggiore tra persone, ha anche un'importanza da un punto di vista sanitario: spostamenti all'aria aperta, senza il 'chiuso' dello scuolabus e scoperta del territorio. Un plesso scolastico già ha aderito ufficialmente e ci auspichiamo che nel giro di breve possano aderire tutte le scuole del territorio. I primi di marzo avremo le prime tratte sperimentali che speriamo possano essere nel giro di breve un servizio cardine delle nostre scuole". "Con l'occasione - conclude la Gubetti - ci tengo a fare un sentito ringraziamento al personale dell'Ufficio Ambiente, in particolar modo alla Responsabile del Servizio Architetto Daniela Petrone e alla Funzionaria Giorgia Prete e allo Staff di Euromobility, realtà nata nel 2000 con l'obiettivo di promuovere i concetti di mobilità sostenibile e che ha curato per il nostro Comune la realizzazione del progetto". Interviene per presentare il progetto anche Francesca Cennerilli, Vicesindaca di Cerveteri e Assessora alla Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri: "quello del Pedibus è un progetto importante, che unisce il valore del trasporto eco-sostenibile alla socialità tra i ragazzi, che così avranno modo durante il percorso da casa a scuola di conoscersi e fare amicizia tra di loro. È stato svolto un importante lavoro a livello burocratico e amministrativo per far sì che diventasse operativo ed ora, con l'arrivo della stagione primaverile, siamo felici che sia finalmente diventato realtà".

Rifiuti, Orsomando e De Angelis: "La società che gestisce il servizio è in linea col capitolato di gara?"

I consiglieri De Angelis e Orsomando continuano ad interrogare l'amministrazione sulle problematiche relative alla raccolta dei rifiuti a Cerveteri. "La Società che gestisce l'appalto dei rifiuti - si chiedono - ha tutte le previste autorizzazioni ed è in regola con le normative vigenti?" "In questo ultimo periodo - si legge nella nota - sembrerebbe che la gestione della nettezza urbana non sia proprio in linea con le direttive stabilite dal capitolato d'appalto e che il territorio sia in preda, per quanto appare, ad un degrado imperante senza precedenti. Allora la domanda nasce spontanea: l'Assessora Gubetti e il Sindaco Pascucci hanno verificato, insieme al preposto Dirigente, se la Società o le società attuali che gestisce l'appalto è effettivamente in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla legge dandone immediatamente conto ai cittadini che stanno subendo molti disservizi?"

in Breve

I volontari del NAAC al lavoro per il maestoso Tumulo Arcaico

Lavoro di rifinitura del meraviglioso Tumulo Arcaico che ospita la tomba n. 2525. Si delinea il percorso che permetterà la visita completa all'intero monumento. Intanto proseguono i lavori di organizzazione della mostra che racconterà al pubblico la storia di recupero del tumulo. Lavori di recupero a cura del Nucleo Archeologico Antica Caere Onlus in collaborazione con la Soprintendenza, il Comune di Cerveteri, la Fondazione Cariciv, l'associazione Il Lucumone Onlus e l'associazione Nuova Generazione Etrusca.

Italia Viva: nominati i coordinatori per Cerveteri

Italia viva continua a strutturarsi e organizzarsi sui territori. Maurizio Falconi, consigliere comunale, e Giovanna Filoni sono i nuovi coordinatori del circolo di Italia Viva per Cerveteri, con sede in via Sant'Angelo. Le nomine, effettuate dal Coordinatore nazione di IV Ettore Rosato su indicazione dei Coordinatori provinciali di Luca Andreassi ed Ileana Piazzoni, sono avvenute nel pieno rispetto della parità di genere, valore in cui crede fermamente Italia viva e che applicata concretamente. L'unicità del rispetto delle parità di genere va di pari passo con la ricerca di persone caratterizzate da capacità, esperienza, innovazione politica e soprattutto passione per il territorio per far ricoprire loro cariche direttive all'interno del partito. "Continuiamo la nostra attività con il solito slancio, afferma Maurizio Falconi, improntata non solo nel cercare soluzioni concrete per i nostri problemi ma anche volta ad includere nuovi cittadini per condividere e integrare i nostri progetti. Per questo invito i cittadini di Cerveteri a seguire gli incontri del nostro circolo, anche via telematica per motivi di sicurezza, che avvengono tutti i martedì alle ore 19 presso la nostra sede di Via Sant'Angelo 37, nel centro di Cerveteri. Vi aspettiamo".

Il partito di Carlo Calenda presenta alla città il suo programma politico

Azione Ladispoli: patto cittadino per un futuro più sostenibile

Azione Ladispoli, il partito di Carlo Calenda, presenta alla Città il suo programma politico: garantire una "buona amministrazione" impiegando le migliori competenze della città e - soprattutto - la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte che verranno fatte per trasformare Ladispoli nella "Città dello Sviluppo Sostenibile". Siamo infatti ad un punto senza precedenti nella storia della nostra cittadina. Solamente pochi anni fa nessuno avrebbe immaginato di arrivare dove siamo oggi, con una popolazione di oltre 40 mila residenti, risultati straordinari in alcune aree e molto preoccupanti in altre. Le caratteristiche uniche di questa Città come la vicinanza e i collegamenti a Roma, il contatto immediato con la Natura e la sua dimensione a misura d'uomo hanno portato molti di noi a sceglierla come "Casa". Sappiamo però che oggi molte cose non vanno e che altre potrebbero andare molto meglio, essenzialmente a causa di un modello di sviluppo urbano incontrollato e squilibrato che ha messo in crisi proprio quella vivibilità e quel contatto con la Natura che ha sempre caratterizzato Ladispoli, trasformandola da città di villeggiatura a "città dormitorio". Il futuro incalza e il nostro presente ci sta allontanando dal posto che avevamo scelto per vivere, obbligandoci a fare i conti con la congestione del traffico, la riduzione del verde e degli spazi pedonali, l'insufficienza dei servizi pubblici e uno squilibrio con le risorse naturali del territorio che si manifesta dalla carenza di acqua nei periodi estivi alla riduzione costante delle nostre spiagge, fino al peggioramento dello stato del mare. Noi di Azione riteniamo che non sia più rinviabile il momento in cui la Città debba intraprendere un percorso di sviluppo nuovo, basato sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, allontanandosi per sempre da sconvenienti convergenze pubblico/privato e da politiche amministrative miopi, divisive e derivate da una visione di fondo della Città legata a vecchi schemi non più perseguibili. Viceversa riteniamo che la politica locale debba acquisire consapevolezza degli effetti nel futuro delle scelte di oggi sui temi dell'urbanistica e della mobilità, recuperare unità d'intenti tra tutti i cittadini e proiettare la sua azione verso una "visione" di Ladispoli che rispecchi la tendenza globale ad una riconciliazione tra Capitale, Uomo e Natura. Per questo Azione a Ladispoli vuole discutere con tutta la cittadinanza di idee nuove e coerenti con la visione di una "Città sostenibile", promuovendo anche nella gestione ordinaria procedimenti di progettazione partecipata: Ladispoli non deve più essere solo di chi "fa politica" ma diventare la città di tutti! I cittadini di Ladispoli devono cioè poter contare di più ed hanno il diritto di scegliere se vivere o meno in una città con ampi spazi verdi e pedonali, vere piste ciclabili, un mare pulito e fruibile tutto l'anno e una città rispettosa del territorio e ricca di opportunità economiche, culturali e sociali per i propri figli. Solo se saremo in grado di procedere uniti in questa direzione potremo dare un senso concreto anche ad un percorso di ritorno della Città alla sua naturale e storica vocazione turistica, settore sempre più sensibile alla "sostenibilità" e foriero di flussi ben più ricchi del "mordi (un carciofo) e fuggi" al quale Ladispoli sembra ormai condannata da anni di incuria. Noi di Azione, vogliamo che della nostra amata Città si torni a parlare in positivo, come di un faro di democrazia partecipata e di futuro sostenibile per tutto il litorale, guidata da un'Amministrazione illuminata, competente e trasparente, aperta al dialogo e alla collaborazione con i Comuni limitrofi e capace di attingere alle risorse messe a disposizione dall'Europa. L'invito rivolto quindi a tutti i Ladispolani, per nascita o per adozione, che desiderano partecipare alle decisioni sul futuro di questa città è quello di unirsi a Noi di Ladispoli in Azione: insieme costruiremo la strada che porterà la Città sulla via della protezione dell'ambiente, dello sviluppo economico e dell'equità sociale. Inoltre nelle prossime settimane proporremo brevi incontri tematici online sulle linee guida del nostro programma, anche attraverso il confronto con esperti di settore e rappresentanze locali perché vogliamo che a scrivere il futuro di Ladispoli siano i cittadini: potrete seguirle attraverso i nostri canali social ed esprimere il vostro parere! Le competenze di ciascuno di Voi, messe al servizio della Città, possono dare un contributo fondamentale per la realizzazione del nostro progetto di "Città dello sviluppo sostenibile". Scrivi il futuro di Ladispoli, entra in Azione!

Domenica 28 febbraio nuova raccolta sangue a Ladispoli

Nuovo appuntamento con la raccolta del sangue a Ladispoli. A lanciare l'appello è l'Avis Comunale e l'invito é rivolto a tutta la cittadinanza. Domenica 28 febbraio 2021 l'Associazione Volontari Italiani Sangue, al motto "Siamo in emergenza sangue – serve l'aiuto di tutti", invita a effettuare l'alto gesto di solidarietà umana presso la nuova sede di Via Vilnius n.5, dalle ore 07:00 alle ore 11:00. Basta essere in buone condizioni di salute, avere un'età compresa tra 18 e 65 anni, avere un peso di almeno 50 kg. Per info e contatti: 328.7584568 – avisladispoli@gmail.com

Giovedì con la Nuova Acropoli Teatrosophia Streaming Edition

Giovedì 25 febbraio alle ore 19 torna sul canale YouTube di Nuova Acropoli, con una diretta ancora più interattiva, Teatrosophia Streaming Edition. Il format live di Interviste Impossibili ai grandi filosofi questa volta vuole far riscoprire gli Stoici. Conosceremo da vicino ben 4 esponenti di questa corrente filosofica: Zenone di Cizio, il fondatore del movimento, e poi Epitteto, Seneca e Marco Aurelio, i principali rappresentanti dello stoicismo romano. Si parlerà del vero significato della parola atarassia, di felicità, impegno e bene comune, con lo spirito pragmatico che caratterizza il pensiero filosofico dei protagonisti: ognuno di loro ha praticato la filosofia stoica con forme diverse, ma tutti sapranno dare semplici ma preziosi consigli per superare piccole e grandi difficoltà. Ancora più domande e sondaggi coinvolgeranno il pubblico della diretta nella riflessione e nel dialogo con i protagonisti dell'intervista. Per non perdere questo ed i prossimi appuntamenti on line organizzati da Nuova Acropoli è possibile iscriversi al canale You Tube https://www.youtube.com/user/nuovaacropoli o consultare il sito www.nuovaacropoli.it.

Sabato alle 16 l'inaugurazione dell'area giochi con tante sorprese per i più piccini

Ultimate le panchine di piazza Domitilla

Pennello in mano ieri cittadini e amministratori si sono dati da fare per ultimare le panchine di Piazza Domitilla rimesse a nuovo e letteralmente trasformate da sei artisti locali.
Delle vere e proprie opere d'arte a cielo aperto che hanno reso l'area giochi ancora più allegra e a misura di bambino su iniziativa del sindaco Alessandro Grando e il coordinamento dell'associazione Nuova Luce impegnata nel progetto "Ladispoli città dell'arte - Museo a cielo aperto". Ieri è stata la volta di passare la vernice protettiva sui piccoli capolavori realizzati dai sei artisti. E proprio a loro il sindaco Alessandro Grando ha voluto donare un riconoscimento per il loro impegno.
Lulù Leone, Giuliano Gentile, Arianna Enea, Stefania Paolucci, Antonella Pirozzi e Stefania Tartaglione hanno sprigionato la loro fantasia utilizzando forme e colori e ristrutturando quelle panchine grigie e in alcuni casi vandalizzate. In dirittura d'arrivo anche i lavori di riqualificazione dell'area giochi.
E il primo cittadino ha dato appuntamento a chiunque lo vorrà, a sabato 27 febbraio alle 16 per inaugurazione l'opera complessiva. "Portate i vostri bambini - ha detto - ci saranno delle belle sorprese".

Società sportive esonerate dal pagamento del canone d'affitto

Milani: "Il mondo dello sport sta vivendo un momento drammatico e a risentirne non sono solo decine di associazioni sportive ma ancor di più le migliaia di ragazzi che non possono allenarsi"

Niente pagamento dell'affitto delle palestra per le società sportive ladispolane. A deciderlo è stata l'amministrazione comunale che con la delibera di Giunta ha voluto tendere una mano a uno dei settori più colpiti dalle restrizioni del Governo per contenere il contagio da covid-19. "Il covid ha stravolto le nostre abitudini, le nostre certezze, la nostra vita", ha commentato l'assessore allo sport, Marco Milani. "Il mondo dello sport, tra i tanti, sta vivendo un momento drammatico e a risentirne non sono solo decine di associazioni sportive ma, ancor di più, le migliaia di ragazzi che non possono allenarsi". "Ecco perché – prosegue Milani – in Giunta mi sono fatto portavoce della richiesta avanzata dalle associazioni sportive di esonerarle dal pagamento dei canoni di palestre e strutture per il 2021, anche perché sono utilizzate pochissimo. Speriamo che questa emergenza finisca presto, nel frattempo siamo vicini alle società sportive e le sosteniamo in ogni modo".

L'Appello porta la firma della Dinamo Basket Ladispoli

"Riportiamo bambini e ragazzi a fare sport"

"Riportiamo i bambini e i ragazzi a fare sport". E' questo il mantra che molti psicologi e psicoterapeuti ripetono con sempre piu' insistenza e che la Pallacanestro Dinamo condivide pienamente. La situazione pandemica che stiamo vivendo non solo sta privando i ragazzi di importanti e irripetibili opportunita' di crescita personale, ma li sta esponendo a gravi rischi di disturbi psichici: e' notizia recente che al Bambin Gesu' di Roma i ricoveri per episodi di autolesionismo, disturbi d'ansia, stress e insonnia sono aumentati del 30% da Ottobre 2020 a oggi. Paradossalmente, proprio quella che e' la fascia d'eta' piu' immune ai problemi fisici indotti dal Covid e' quella che ne sta pagando le maggiori conseguenze in termini psicologici e mentali; sappiamo, perche' ce lo dicono gli studiosi dell'infanzia e dell'adolescenza, come lo sport sia fattore importantissimo per migliorare attenzione e funzionamento cognitivo, di come insegni il riconoscimento e il rispetto delle regole, di come aiuti a gestire le emozioni e a stare bene con gli altri e con se' stessi. Ogni problema porta con se' anche le soluzioni, queste al proposito le parole del Presidente Luigi Fois : "Come Pallacanestro Dinamo Ladispoli, dopo il DPCM di fine ottobre che ha imposto la chiusura delle palestre, ci siamo riorganizzati, affrontando e risolvendo le tante difficolta' normative, infrastrutturali e logistiche che c'erano; mentre per le squadre senior della Promozione Maschile e C Femminile si e' deciso di aspettare quello che poi e' avvenuto a inizio di questo mese, ovvero la possibilita' di rientro in palestra in quanto categorie definite di interesse nazionale, per i piu' piccoli abbiamo creduto che la cosa migliore fosse provare a continuare gia' da inizio Novembre con gli allenamenti, senza contatto, all'aperto, nel rispetto delle regole vigenti, prima al campetto polivalente dell'Istituto Corrado Melone e poi, da qualche giorno, ai campetti di Via Firenze". "Fortunatamente" continua il Presidente "abbiamo sempre trovato, sia nell'Amministrazione Comunale di Ladispoli, sia nei Professori e Dirigenti Scolastici degli Istituti dove siamo presenti, Corrado Melone in primis ma anche Ilaria Alpi e Giuseppe di Vittorio, delle persone attente e disponibili, che ci hanno aiutato a mettere in fila i problemi e a risolverli uno alla volta, e cosi' abbiamo potuto continuare ad offrire ai nostri piccoli iscritti opportunita' di gioioso, ma controllatissimo, divertimento che poi e' sempre il modo migliore per crescere a livello umano, fisico e anche tecnico. L'entusiasmo e' sempre tanto, l'impegno anche di piu', ma queste ragazze e questi ragazzi ci riempiono sempre il cuore e meritano sempre il meglio; vederli allenare in questi ultimi mesi in un campo senza canestri (quello del campetto polivalente della Melone), alla luce dei faretti di cantiere, sul cemento reso a volte anche scivoloso dall'umidita' o dalla pioggia, ci ha fatto capire che avevamo comunque fatto la scelta giusta".

"Al centro delle nostre attivita' ci sono sempre le ragazze e i ragazzi" e' Leonardo Ludovisi, Responsabile Tecnico del settore giovanile Dinamo a parlare "la nostra priorita' e' sempre il loro benessere, la salute e la loro sicurezza; il nostro poi è anche un progetto che a medio termine, 3 o 4 anni al massimo, ci vede proiettati in categorie di eccellenza giovanile a livello nazionale, e quindi investire nei nostri giovanissimi è un "must", ma quello che piu' e' importante per noi in questo momento storico e' riuscire a mantenere i ragazzi attivi, coinvolti, far sentire loro tutta la nostra fiducia nelle loro capacita', farli divertire e stare bene proponendogli giochi ed esercitazione adeguati al loro potenziale, che e' sempre molto piu' di quello che siamo portati istintivamente a credere."

Il calciatore cerveterano ai tempi della Pistoiese in serie A

Con Mauro Bellugi giocò anche Di Lucia

C'è un ex calciatore di Cerveteri che nella stagione 80/81 è stato compagno di squadra di Mauro Bellugi, l'ex campione morto sabato dopo l'amputazione alle gambe a seguito del Covid. Stefano Di Lucia, cerveterano doc, ha indossato la maglia della Pistoiese in serie A, quando con i toscani militava anche Bellugi. Il calciatore cerite, infatti, era arrivato da poco a Pistoia e subito è salito in prima squadra, esordendo con il Cagliari, nella stessa gara in cui giocava anche Bellugi più grande di lui di 8 anni. Di Lucia era appena 18enne e iniziava a promettere, tanto che il tecnico degli arancioni non esitò a portarlo in prima squadra. L'angelo biondo, come era stato ribattezzato, giocò con calciatori del calibro di Marcello Lippi e Andrea Agostinelli, oltre al compianto Bellugi scomparso qualche giorno fa.

Fabio Nori

Volley Ladispoli femminile travolge per 3-0 il Viterbo

Il PalaPanzani di Ladispoli riapre le porte al Campionato Nazionale di Pallavolo; è un apertura limitata, però, alle sole due squadre ed a pochi altri operatori, ma non al pubblico delle grandi occasioni. Margutta CivitaLad e Viterbo si affrontano disputando una gara piacevole, vivace, ma ben controllata dalle tirreniche. Merito soprattutto delle ragazze della CivitaLad che, a differenza di altre volte, sono scese in campo subito molto determinate e consapevoli della posta in palio. La Margutta CivitaLad si impone quindi con il risultato di 3-0 sul Viterbo, ma l'Errepi Grosseto, nell'altro confronto della giornata, non fa passi falsi nella gara in casa contro il Tivoli e rimane in testa alla classifica del minigirone L1. Sabato prossimo, a Civitavecchia, si disputerà l'ultima gara della 1° fase. Si ritroveranno ancora di fronte Margutta CivitaLad ed Errepi Grosseto e l'obiettivo sarà ancora una volta quello di migliorare la loro posizione in classifica e di conseguenza le loro ambizioni prima della reunion. Sarà sicuramente una gara equilibrata ed effervescente come lo è stata quella disputata nella gara di andata.

Un gruppo di studiosi ha elaborato un metodo per riconoscere le fake news

Le fake news rappresentano un pericoloso fenomeno che rischia di inquinare i principi sui quali si fondano le nostre democrazie: numerosi e documentati i casi in cui la diffusione di false notizie tra gruppi di opinione ha determinato l'esito di elezioni e referendum. Dal punto di vista aziendale, invece, le fake news sono altrettanto pericolose, poiché possono alterare il valore azionario di una impresa e inquinare il mercato delle contrattazioni. Spesso non sono altro che dati aziendali fittizi che presentano un'azienda sotto una luce positiva.

Il caso di Ebbw Vale

È diventato celebre il caso della cittadina inglese di Ebbw Vale, nel Galles, dove più del 60% della popolazione aveva votato a favore della Brexit, in un contesto in cui, grazie ai fondi Ue, erano stati finanziati numerosi progetti di riqualificazione urbana e al posto del degrado di fabbriche chiuse erano sorti edifici scolastici e centri sportivi. Carole Cadwalladr, cronista dell'Observer, scoprì che Facebook era stato il veicolo di informazioni fuorvianti e in sostanza false, che associavano la Brexit ad altri fenomeni quali immigrazione e povertà. Facebook aveva, in sostanza, selezionato gruppi di opinione – per grado di istruzione, appartenenza politica, interessi – e l'algoritmo aveva sottoposto all'attenzione del gruppo informazioni false che avrebbero inciso sulle scelte di quella porzione di elettorato. Le fake news sull'immigrazione, si sa, fanno molta più presa su un elettorato spaventato o tendenzialmente di destra.

Eventi del genere chiariscono l'importanza del lavoro messo a punto dalle Università di Göttingen e Francoforte e lo Jožef Stefan Institute di Lubiana. Gli scienziati hanno sviluppato un sistema in grado di riconoscere le fake news dalle notizie "vere" che presentano contenuti affini, attraverso una serie di indicatori. I risultati della ricerca sono stati pubblicati sul Journal of the Association for Information Systems.

Il modello creato dagli studiosi agisce su strutture profonde della lingua

Per individuare le fake news gli scienziati hanno creato modelli di classificazione che possono essere applicati per identificare messaggi sospetti in base al loro contenuto e a caratteristiche linguistiche avanzate. Gli attuali sistemi non riescono ad essere realmente efficienti e arginare il diffondersi delle fake news, poiché sono eludibili: sono gli stessi sistemi utilizzati, ad esempio, dai filtri antispam che si basano sul riconoscimento di parole chiave ritenute sospette. I creatori di fake news riescono ad aggirare l'ostacolo evitando determinate parole, ovvero agendo da un punto di vista lessicale. Il modello creato dagli studiosi, invece, agisce su strutture profonde della lingua, che incidono sulla sostanza del messaggio e sull'atmosfera generata: il livello strutturale, morfologico della lingua, e non la semplice selezione lessicale.

I creatori di fake news devono cambiare la sostanza linguistica per farla franca

Jan Muntermann è professore di finanza elettronica e mercati digitali presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Goettingen.

«Esaminiamo aspetti del testo che compongono il messaggio, come la comprensibilità della lingua e l'atmosfera che il testo trasmette» sostiene Jan Muntermann, professore all'Università di Göttingen. Ciò vuol dire che, per eludere i controlli, non basta sostituire una parola chiave: i creatori di fake news devono cambiare la sostanza linguistica di una informazione, e dunque la natura stessa della falsa notizia, che per avere effetto si serve di determinate caratteristiche linguistiche.

Questo nuovo approccio può essere utilizzato nella sorveglianza del mercato azionario, offrendo agli investitori informazioni preziose per evitare di cadere in tali schemi di frode. Ma la sfida più importante contro le fake news si gioca sui Social Network, che sono la vera cassa di risonanza di informazioni fallaci e che possono determinare il destino di decisioni politiche ed economiche radicali.

(Tratto dal sito dell'Eurispes)

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Bando aperto per il 2021, con la nona edizione dall'11 al 24 aprile presso il Teatro Piccolo Eliseo e il nuovo FringeTube

Roma Fringe Festival 2021

Si svolgerà dall'11 al 24 aprile 2021 al Teatro Piccolo Eliseo, con serata finale il 26 aprile al Teatro Vascello, la nona edizione del Roma Fringe Festival che dal 19 febbraio apre il bando di partecipazione a compagnie teatrali, associazioni e singoli artisti. Rigorosamente destinato al teatro indipendente, sempre, ancora una volta, senza tradire la sua mission, il Roma Fringe Festival si prepara così a tornare e a confermarsi, anche in tempo di covid, come uno dei fenomeni di spettacolo dal vivo più variegati. Un punto di riferimento per tutti gli artisti indipendenti che quest'anno dovranno confrontarsi anche con il digitale e l'introduzione della nuova sezione Fringe Tube dedicata alle nuove forme di drammaturgia che utilizzano i nuovi media e le neotecnologie Streaming. Dal vivo e online, il Roma Fringe Festival conferma il Comitato Artistico dello scorso anno, presieduto da Manuela Kusterman e composto da Raffaella Azim, Pierpaolo Sepe, Valentino Orfeo, Italo Moscati, Pasquale Pesce, Antonio Rezza, Flavia Mastrella, Ferruccio Marotti, con l'aggiunta di un nuovo importante nome: Luca Barbareschi, che per la nuova edizione ha messo a disposizione il Piccolo Eliseo, lo storico teatro romano, testimone di un secolo di arte italiana e internazionale. Dal 2018 con la Direzione Artistica di Fabio Galadini, anche per il 2021 viene confermata l'adesione dei Teatri di Zona Indipendente. Si consolida così il circuito di teatri indipendenti dislocati in tutta Italia che ospiteranno in stagione la compagnia vincitrice del fringe. Zona indipendente costituita da 12 teatri, tra cui il prestigioso Teatro Vascello di Roma, rappresenta un'inedita proposta italiana alla circuitazione del Teatro Indipendente. Un progetto destinato a crescere negli anni a venire e che rappresenta una concreta possibilità per le compagnie indipendenti di far conoscere in tutta Italia il proprio lavoro. La finale, prevista al Teatro Vascello di Roma il 26 aprile, decreterà il vincitore dell'edizione 2021. Quest'anno è stata introdotta una nuova sezione Il Roma Fringe Festival si svolgerà presso Il Teatro Piccolo Eliseo dall'11 al 24 aprile 2021 e la finale è prevista il 26 aprile al Teatro Vascello di Roma. Per partecipare alla IX edizione del Roma Fringe Festival 2021 scaricare il bando sul sito www.romafringefestival.it

Oggi in tv Martedì 23 febbraio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:43 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Ottilie Von Faber - Castell - Una donna coraggiosa
23:20 - TG1 60 Secondi
23:24 - Ottilie Von Faber - Castell - Una donna coraggiosa
00:15 - Porta a Porta
01:50 - Rai - News24
02:18 - Che tempo fa
02:25 - Cultura presenta Italia: Viaggio nella bellezza Roma 1870. Il patrimonio culturale tra Chiesa e Stato.
03:15 - Rai - News24

Rai 2

06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsAngeliaWaikiki
07:45-HeartlandIlcoguaro
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-TGSportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11Unnuovo compagno
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TGSportSera
18:48-Meteo2
18:50-N.C.I.S.NewOrleansAffaridifamiglia
19:40-N.C.I.S.Guidaadistanza
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-Staseratuttoèpossibile
23:45-TiSento
00:45-Protestantesimo
01:15-QuandoChiamailCuore-Segretiebugie
01:54-Ilballo
02:34-Igiochideiminatori
03:15-Piloti
03:40-VideocomicPasserelladicomiciintv
04:20-CiVediamoinTribunaleRisparmiinfumo
04:45-SomosTuYYo-UnNuevoDiaUnatigreunpo'confusa
05:05-DettoFatto

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Anni '70, la rivoluzione dell'etere con la Prof.ssa Silvia Salvatici
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Save tha Date
01:40 - Rai - News24

Rete 4

06:10 - DON LUCA - VIAGGI DA DIO
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - FUORI STRADA
08:45 - CHIPS - LA RAGAZZA DEL CARRO ATTREZZI
09:45 - RIZZOLI & ISLES - PAZZO DI TE
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - TV SPAZZATURA - II PARTE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 21 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - INDIZIATO DI OMICIDIO
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:50 - L'UOMO SENZA PAURA - 1 PARTE
17:28 - TGCOM
17:30 - METEO.IT
17:34 - L'UOMO SENZA PAURA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 252 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - STUDIO ILLEGALE - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - STUDIO ILLEGALE - 2 PARTE
02:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:54 - POLIZIOTTI
04:25 - LE TRE SPADE DI ZORRO

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1129 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - PILLOLA GF VIP
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 125 - II PARTE
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:27 - METEO.IT
20:28 - STRISCINA LA NOTIZINA - la vocina dell'insofferenza
21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - LAZIO - BAYERN MONACO
23:36 - E FUORI NEVICA! - 1 PARTE
00:30 - TGCOM
00:31 - METEO.IT
00:34 - E FUORI NEVICA! - 2 PARTE
01:32 - TG5 - NOTTE
02:06 - METEO.IT
02:07 - STRISCINA LA NOTIZINA - la vocina dell'insofferenza
02:22 - DIETRO LE QUINTE DI "BUONGIORNO MAMMA"

Italia 1

06:40 - I PUFFI - ZUFFI PASTICCIONI/NON E' PUFFO TUTTO CIO' CHE LUCCICA
07:10 - SPANK TENERO RUBACUORI - IL MOMENTO DELLA VERITA'
07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - VERSO LA LIBERTA'
08:10 - SUI MONTI CON ANNETTE - UN PROBLEMA DI CUORE
08:40 - CHICAGO FIRE - SOTTO ATTACCO
09:35 - CHICAGO FIRE - MOMENTI DIFFICILI
10:31 - CHICAGO P.D. - COLPISCIMI
11:25 - CHICAGO P.D. - UN CASO DA RISOLVERE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - SCHERZO GOBBO
14:30 - I SIMPSON - IL NUOVO DISTINTIVO DI PAPA'
14:55 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XIII
15:25 - BIG BANG THEORY - LA SATURAZIONE DEL CUSCINO
15:55 - BIG BANG THEORY - IL BINARIO DEL TERMINATOR
16:20 - MODERN LA MADRE SURROGATA
16:50 - MODERN SEGRETI DI FAMIGLIA
17:15 - DUE UOMINI E 1/2 - LA FEDE E' COME LA KRIPTONITE
17:36 - FRIENDS - LA DAMIGELLA D'ONORE
18:00 - LA PUPA E IL SECCHIONE E VICEVERSA - RIASSUNTO
18:06 - GRANDE FRATELLO VIP
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - L'AMICO FANTASMA
20:24 - C.S.I. MIAMI - FREDDO PROFONDO
21:20 - LE IENE SHOW
01:05 - AMICI - daytime
01:35 - AMICI - daytime
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:15 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:30 - LO SAPEVI?
02:50 - LO SAPEVI?
03:10 - MONDI SOMMERSI - I TUNNEL BELLICI DI JERSEY, KAIMAKLI E PILSEN
03:55 - FIX - THE FIX - PILOT
04:35 - FIX - VENDETTA
05:17 - ODD MOM OUT - SCIOPERO A OLTRANZA
05:37 - ODD MOM OUT - I 40 SONO I NUOVI 70
05:57 - ODD MOM OUT - GLI HAMPTON

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Francesco Rossi

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.
La sede legale è a Roma, già vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il mercato

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman, 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499